



I.I.S. BODONI-PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO - VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



I.I.S. BODONI • PARAVIA

ESAME DI STATO **a.s. 2021/22**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe: 5^a CT
Indirizzo: GRAFICA E COMUNICAZIONE

ESAME DI STATO
a.s. 2021/22
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe: 5^a C

Indirizzo: GRAFICA E COMUNICAZIONE

1.1 Il profilo dell'Istituto Tecnico della Grafica e Comunicazione

Nel nuovo percorso dell'istruzione tecnica confluiscono i nostri precedenti profili: Istituto tecnico industriale per le arti grafiche e Istituto tecnico industriale per le arti fotografiche.

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Nell'ambito del riordino della scuola secondaria di secondo grado (DPR 88/10 del 15/03/2010 - recante le norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.) è stato istituito il percorso di Tecnico Industriale della Grafica e

della Comunicazione. Il profilo ministeriale del Diplomato in Grafica e Comunicazione è il seguente:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Grafica e Comunicazione" avrà acquisito le seguenti competenze:

1. Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
2. Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
3. Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
4. Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
5. Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
6. Realizzare prodotti multimediali.
7. Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
8. Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
9. Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

Lo sviluppo delle competenze specifiche dell'indirizzo è in buona parte affidato alle seguenti discipline:

Progettazione multimediale

Sviluppa le capacità per gestire il percorso progettuale attraverso lo studio e l'applicazione dei principi della composizione e della percezione visiva e l'analisi dei momenti salienti nella storia della rappresentazione grafica e artistica.

Teoria della comunicazione

Analizza le teorie e i modelli della comunicazione, le caratteristiche e le funzionalità dei

diversi tipi di messaggi comunicativi; è quindi incentrata sulle tipologie e sulle tecniche della comunicazione e sullo studio dei mass media.

Tecnologie dei processi di produzione

Analizza le principali tecnologie utilizzate nei processi produttivi del settore grafico, audiovisivo e multimediale.

Laboratori tecnici

I laboratori di Comunicazione fotografica e audiovisiva sviluppano le abilità per gestire i processi di produzione di immagini fisse e in movimento, per impiegare in modo appropriato strumentazioni fotografiche e video ed applicare le diverse tecniche di ripresa e montaggio nella realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali.

Il laboratorio di Grafica progettuale e quello di Grafica editoriale e multimediale sviluppano le abilità per gestire la progettazione e la composizione grafica dei diversi contenuti della comunicazione, la pre-stampa e la pubblicazione dei contenuti sui diversi media.

1.2. QUADRO ORARIO

Materie d'insegnamento	Orario settimanale					Tipo di prove
	Primo biennio		Secondo biennio		cl. V	
	cl. I	cl. II	cl. III	cl. IV		
Religione/Attività alternative	1	1	1	1	1	O
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	S/O
Storia ed educazione civica	2	2	2	2	2	O
Lingua straniera Inglese	3	3	3	3	3	O
Matematica (Complementi di matematica)	4	4	3 (1)	3 (1)	3	S/O
Diritto ed economia	2	2				O
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2				O
Scienze integrate (Fisica)	3	3				O

Scienze integrate (Chimica)	3	3				P/O
Tecnologie di rappresentazione grafica	3	3				P/O
Tecnologie informatiche	3					O
Scienze e tecnologie applicate		3				P
Teoria della comunicazione			2	2	2	S/O
Progettazione multimediale Lab. di grafica progettuale			5 (3)	4 (2)	4 (2)	S/O/P
Tecnologie dei processi di produzione Lab. di grafica editor. e multim.			5 (2)	4 (2)	3 (2)	S/O/P
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					3	S/O
Laboratori Tecnici			4 (3)	6 (6)	5 (5)	P
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	P
TOTALE ORE	32	32	32	32	32	-

3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Composizione della classe a inizio anno scolastico

n. studenti 12 maschi n. 7
 femmine n. 5

3.1 Profilo della classe

La classe 5CT è composta da 12 allievi di cui 5 ragazze e 7 ragazzi. Tutti arrivano dalla classe terza della stessa sezione dell'Istituto, eccetto una allieva giunta in questo anno scolastico da un'altra sezione per ripetere l'anno. Nella classe sono inseriti 4 alunni con DSA per i quali durante l'anno scolastico è stato predisposto e realizzato un PDP. Inoltre, sono inseriti 2 studenti HC valutati ai sensi dell'O.M. 90/01 Art. 15 comma 4, per i quali è stato predisposto e attuato un apposito PEI che prevede un sistema di valutazione che fa riferimento a obiettivi differenziati; pertanto le prove d'esame accerteranno una preparazione idonea al rilascio di attestato di crediti formativi.

Tutti i documenti relativi a questi studenti verranno consegnati in un fascicolo riservato direttamente al Presidente della Commissione in occasione della Riunione Preliminare, in cui sono descritte nel dettaglio motivazioni per l'assistenza e le modalità di effettuazione delle prove d'esame.

A causa della pandemia, nel corso del terzo e quarto anno si è passati alla didattica digitale integrata parziale e alcuni allievi hanno manifestato comportamenti di allontanamento dal discorso educativo, con esiti a fine anno scolastico contrastanti con le loro potenzialità.

La classe si è dimostrata disomogenea nell'interesse e nella partecipazione delle attività didattiche, alcuni studenti hanno dimostrato per tutto il triennio un'evidente evoluzione in positivo nello svolgere le attività didattiche e nella partecipazione al dialogo educativo, altri nonostante i continui solleciti dei docenti, hanno dimostrato tratti di passività rasentando un interesse appena sufficiente. Nel complesso il rendimento scolastico può dirsi discreto.

Il comportamento è stato sostanzialmente corretto, anche se hanno dimostrato in diverse occasioni atteggiamenti superficiali, durante le lezioni, nella consegna dei lavori o nel comportamento tra studenti.

La composizione del Consiglio di Classe nel corso del triennio ha visto una certa variabilità in diverse discipline, sia dell'area comune sia di indirizzo, si è avuta continuità nelle discipline lingue e letteratura italiana, storia, matematica e parziale in laboratori tecnici.

3.3 Tabella Crediti

N.r o	Alunno	Crediti 3[^]	Crediti 4[^]	Crediti 5[^]
1	Fasan Emanuel	10	11	
2	Godino Allison	10	11	
3	Margiani Filippo	8	9	
4	Morutto Daniele	10	11	
5	Nepote-brandolin Davide	11	12	
6	Pagni Andrea	6	9	

7	Piatti Ludovico	9	10	
8	Said Sofia	9	11	
9	Scrizzi Camilla	9	10	
10	Terlizzi Cristian	10	11	
11	Terrone Rebecca	10	12	
12	Trisorio Alessia	16	18	

3.3.1 Tabella Crediti

N.r o	Alunno	Crediti su base 40 totali	Credito su base 50*
1	Fasan Emanuel		
2	Godino Allison		
3	Margiani Filippo		
4	Morutto Daniele		
5	Nepote-brandolin Davide		
6	Pagni Andrea		
7	Piatti Ludovico		
8	Said Sofia		
9	Scrizzi Camilla		
10	Terlizzi Cristian		
11	Terrone Rebecca		
12	Trisorio Alessia		

* conversione del credito scolastico su base 50 , ai sensi Ordinanza Ministeriale n.65 del 13 marzo 2022

3.4 Elenco dei docenti del triennio

MATERIA	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
Religione/Alternativa	PANIGHETTI C.	GAZZANO E.	LAUDADIO G. CORRIAS D.
Lingua e lettere italiane	GENGA C.	GENGA C.	GENGA C.
Storia	GENGA C.	GENGA C.	GENGA C.
Matematica e complementi	BORRA D.	BORRA D.	BORRA D.
Lingua Inglese	CRIVELLO E.	CRIVELLO E.	FRANCO D.
Teoria della Comunicazione	OFFREDO R.	VINAI M.	TREGGIARI A.
Progettazione Multimediale	CAMILLERI M. FILIPPELLI C.	CATANIA M. ROMANO S. M.	SIGNORINO L. GALEA T.
Tecnologie dei Processi Produttivi		ROMANO S.M. SACCOTELLI A. DI STEFANO R.	PETRACHI D. GALEA T.
Organizzazione e Gestione dei Processi di Produzione			CORCELLA L.
Laboratori tecnici	CASTELLO G. VERNAGLIA R.	CASTELLO G. CRUDO D.	CASTELLO G. FUSCO L.
Scienze motorie	MUSSATO D.	DELLE FAVE C.	PISANO P.
Sostegno	VIOTTINI C. GIURLANDA M.	VIOTTINI C. GOIA D. CAPASSO M.	VIOTTINI C. CAVACIUTI S. I. BORZI' M. C.

4. ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO E STRATEGIE PER IL RECUPERO

In tutte le discipline il recupero dei debiti e delle insufficienze è stato fatto in itinere riprendendo gli argomenti non assimilati e interrompendo nell'occasione l'attività didattica, successivamente si sono svolte le verifiche di recupero.

5. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

5.1 Svolgimento

Il Consiglio di classe, sulla base del DPR n. 87 del 15 marzo 2010, delle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento e della Legge 107 del 2015 ha ritenuto opportuno, al fine di far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, progettare un percorso di alternanza scuola/lavoro che prevedesse in parte attività di formazione in aula tramite lo sviluppo di progetti di varia natura e in parte di tirocinio in aziende del settore grafico del territorio, individuate opportunamente affinché gli studenti potessero sviluppare le competenze previste dal Pecup del corso. Durante le attività d'aula, gli studenti hanno frequentato il corso base sulla Sicurezza negli ambienti di lavoro, previsto dal D.lgs n. 81/2008, pari a 4 ore, conseguendo l'attestato di frequenza. Sono previste, per ogni anno scolastico, ulteriori 8 ore svolte in orario curriculare durante le quali gli allievi venivano istruiti sulle norme di sicurezza negli spazi laboratoriali della scuola svolte dai docenti della classe stessa.

Le attività di ASL sono state regolarmente programmate in Dipartimento, Collegio Docenti e successivamente discusse e approvate dal Consiglio di Classe.

5.2 Obiettivi

L'attività di PCTO, prevista dal DPR 87/2010 e dalla Legge 107/2015, sono così organizzate: attività in azienda durante tutto il periodo scolastico secondo un orario ridotto di max 8 ore settimanali e in periodi extrascolastici per un massimo di 40 ore settimanali. In tali periodi gli studenti frequentano aziende specifiche del settore grafico e della comunicazione del territorio. Il progetto formativo di PCTO ha i seguenti obiettivi generali, accettati all'unanimità dal consiglio di classe:

- integrare i sistemi formativi scolastici e lavorativi;
- favorire una crescita culturale, professionale e auto-valutativa degli studenti;
- favorire il passaggio dalla scuola al mondo di lavoro. Gli obiettivi educativi-formativi e cognitivi dell'attività svolta dagli studenti, individuati dal Consiglio di Classe, sono:

- sviluppo delle capacità di inserirsi in un contesto diverso da quello scolastico in modo responsabile, propositivo, flessibile e critico;
- sviluppo delle capacità di autovalutazione ed aumento della consapevolezza delle proprie attitudini e aspirazioni professionali;
- utilizzo e sviluppo di una piena padronanza linguistica ed argomentativa ;
- verifica, ampliamento ed integrazione delle conoscenze apprese a scuola;
- acquisizione di nuove competenze professionali specifiche;
- sviluppo delle capacità di utilizzare in modo flessibile, in ambiente lavorativo, le competenze professionali scolastiche.

5.3 Valutazione

La valutazione delle competenze trasversali e professionali acquisite e/o sviluppate durante l'attività di stage presso aziende è avvenuta mediante una scheda di valutazione dello studente compilata dal tutor aziendale, il cui giudizio è confluito nella determinazione nelle discipline di indirizzo e nel comportamento. L'attività di stage e valutazione dello stage è documentata attraverso la convenzione, registro delle presenze, scheda di valutazione finale.

La valutazione delle competenze trasversali e professionali acquisite e/o sviluppate durante attività di progetto sono state valutate attraverso test/verifiche in presenza o tramite Moduli della GSuite e/o correzione degli elaborati.

5.4 Attività di PCTO svolte dagli allievi

L'attività è stata svolta attraverso stage aziendali, progetti a cui ha partecipato l'intera classe, progetti ed iniziative proposte dall'istituto a cui hanno partecipato i singoli allievi.

A causa della pandemia e conseguente pochi allievi hanno svolto una parte consistente delle attività di PCTO nell'ambito delle esperienze di stage presso Aziende e Imprese esercitanti nella filiera specifica di indirizzo. Ad ognuna di esse, per il tramite degli alunni, è stato fornito un Registro delle Presenze, da vidimare giornalmente, una Scheda di Valutazione Finale.

Tutti gli allievi, ad esclusione di uno studente, sono in possesso dell'attestato relativo alla formazione generale in materia di salute e sicurezza di 4 ore, attestato ottenuto attraverso il corso e-learning dell'ANFOS. Tutti gli studenti hanno preso parte ad approfondimenti informativi sul tema della sicurezza dei laboratori dell'Istituto da parte dei docenti per un totale di 24 ore nel triennio (8 ore annuali).

Gli allievi hanno partecipato a progetti di PCTO proposti dall'Istituto e da enti, aziende o associazioni esterne all'Istituto.

Alcuni allievi hanno partecipato a titolo individuale ad ulteriori progetti PON che sono stati riportati nel Curriculum dello studente.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DEL TRIENNIO

Attività rivolte a tutta la classe:

- PhotoLux2019 visita spazi espositivi e incontri con gli organizzatori della manifestazione
- PROGETTO - Professione Documentario organizzato e promosso dall'Associazione Piemonte Movie in occasione del festival GLocal
- Progetto Schermi in Classe organizzato e promosso da Libera - Cinemovel
- Salone internazionale del libro di Torino e partecipazione al seminario *Come nasce un libro?*
- Partecipazione a conferenze delle View Conference presso OGR di Torino
- Progetto Start-Up con partecipazione associazione APID

Attività svolta da alcuni studenti:

- Redazione SIC Magazine - Cinemovel
- PON – LABORATORI TECNICI
- Open Day d'Istituto
- Progetto Musei Scuola - Borgo Medievale
- Progetto PROMO
- Progetto Circostanza
- Soggiorno studio a Brighton
- Visita didattica a Fabriano
- PON Le stanze culturali di ieri e di oggi
- Progetto Voglio fare il grafico
- Progetto "bibliotecari si diventa"

6 OBIETTIVI TRASVERSALI

6.1 Educativi

Gli obiettivi educativi trasversali che il Consiglio di Classe si è proposto di raggiungere

sono:

1. rispetto delle regole scolastiche, che sono elemento indispensabile di lavoro e di civile convivenza;
2. continuità dell'impegno personale profuso: a scuola, partecipando attivamente al dialogo educativo; e a casa, approfondendo e personalizzando gli argomenti di studio;
3. raggiungimento di un comportamento maturo, autonomo e solidale;
4. pratica del confronto aperto e responsabile;
5. ricerca di una cultura aperta al mondo esterno, critica e dinamica.

6.2 Formativi

Gli obiettivi formativi che il Consiglio di Classe si è proposto di raggiungere sono:

1. rafforzare e personalizzare le proprie capacità espressive;
2. collegare e rielaborare le conoscenze;
3. impossessarsi di una professionalità moderna e capace di adattarsi ai cambiamenti;
4. attivare processi di auto-aggiornamento e di valorizzazione delle attitudini personali;
5. attivare capacità critiche e di autovalutazione.

6.3 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione stabiliti nell'ambito della programmazione didattica ed educativa e conformemente alle decisioni prese in sede collegiale dai docenti dell'Istituto sono:

1. il voto è proposto dal singolo docente in base al conseguimento da parte dell'allievo degli obiettivi formativi e cognitivi della singola materia e degli obiettivi educativi stabiliti dalla programmazione didattica. La proposta di voto terrà conto della situazione di partenza dell'allievo e dei progressi conseguiti, nonché della situazione dell'allievo in relazione all'andamento della classe;
2. l'acquisizione di capacità di orientamento e di socializzazione, l'apprendimento di un metodo di lavoro autonomo, di capacità linguistiche e di comunicazione rappresentano ulteriori criteri;
3. il numero delle assenze, non motivate da oggettivi problemi di salute (art. 14, comma 7 del DPR 122/2009) può incidere negativamente sul giudizio complessivo se impedisce di accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

I docenti concordano nell'esigenza di usare un ampio ventaglio di voti, che permette di evidenziare con chiarezza la situazione dello studente nel processo di apprendimento.

7. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE

7.1 Attività di Educazione Civica.

Argomento	Area tematica	Discipline coinvolte	ore
La Costituzione italiana e l'istituzione dell'Unione Europea	Cittadinanza e Costituzione	Lingue e letteratura italiana - Storia - - Intervento docente di Potenziamento	5
"Come immaginano i giovani la città del futuro"	Valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Laboratori tecnici - Progettazione Multimediale - Intervento docente di Potenziamento	9
la droga e i suoi effetti collaterali	Sostenibilità ambientale	Lingua straniera Inglese	4
FSC e PEFC: approfondimento sulle certificazioni dei prodotti derivati da legno.	Tutela ambiente	Tecnologie dei Processi Produttivi	2
Influenza dell'utilizzo del colore sull'ambiente ed il relativo riflesso sulla percezione da parte delle persone.	Tutela ambiente	Tecnologie dei Processi Produttivi	2
Lo sport durante il nazismo	Salute e benessere	Scienze motorie e sportive Intervento docente di Potenziamento	2
Progetto Professione Documentario	Cittadinanza e Costituzione	Laboratori tecnici	6
Diritto d'Autore	Cittadinanza e Costituzione	Laboratori tecnici - Intervento docente di Potenziamento	3
Incontro Testimonianza Esperienze in Polonia e Ucraina	Cittadinanza e Costituzione	Scienze motorie e sportive	2

8. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

8.1. Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANE

8.2. Materia: STORIA

8.3. Materia: MATEMATICA E COMPLEMENTI

8.4. Materia: LINGUA INGLESE

8.5. Materia: TEORIA DELLA COMUNICAZIONE

8.6. Materia: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

8.7. Materia: TECNOLOGIE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

8.8. Materia: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

8.9. Materia: LABORATORI TECNICI

8.10. Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

8.11. Materia: RELIGIONE

8.1.1 Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANE

8.1.2 Docente: GENGA Cosimo

8.1.3 Ore di lezione effettuate:

Fino al 15/05/2022 n. ore 98 su n. ore 132 previste dal piano di studi

8.1.4 Libri di testo:

G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *La letteratura ieri, oggi, domani*, vol. 3, Paravia, Torino

8.1.5 Obiettivi realizzati (*in termini di conoscenze, abilità, competenze*):

conoscenze

Documentazione

Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici

Comunicazione (scritta, orale, multimediale)

Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta

Società e cultura

Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria con riferimenti alle letterature di altri Paesi

Autore, opere, testi

Testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale italiana

abilità

Potenziamento della capacità di strutturare un discorso in forma scritta e orale in modo chiaro, organico e pertinente

Capacità di effettuare una relazione orale della durata di alcuni minuti su un argomento disciplinare, anche sulla base di appunti

Capacità di produrre sintesi e commenti, scritti e orali, di testi letterari e non letterari

Capacità di redigere, in maniera autonoma, testi argomentativi e informativi, espositivi e di analisi

competenze

Leggere, comprendere e interpretare testi letterari e non

Analisi retorica, analisi intertestuale, contestualizzazione

Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire in vari contesti l'interazione comunicativa verbale

Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale

Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità

8.1.6 Contenuti

Il Realismo

1. Il Naturalismo francese: caratteri generali, pp. 61-64

- Émile Zola: ideologia e poetica, p. 73

2. Il Verismo italiano: caratteri generali, pp. 77-79

- Giovanni Verga: la formazione, il pensiero, la poetica, pp. 86-96

- Da *Vita dei campi*:

Rosso Malpelo, pp. 99-110

Fantasticherie, fotocopia

- Da *Novelle rusticane*:

La roba, pp. 138-44

- *I Malavoglia*: temi e personaggi principali, pp. 119-23

Il Decadentismo

1. Il Decadentismo europeo: aspetti generali, pp. 169-72

- La poetica del Decadentismo, pp. 173-76

- Il Decadentismo in Italia, pp. 168, 178, 188

- Il Simbolismo francese: caratteristiche generali, pp. 185-86, 202-03

- Charles Baudelaire: la vita e la poetica, pp. 191-95

- Da *I fiori del male*:

Corrispondenze, pp. 196-97

L'albatro, pp. 198-99

Spleen, pp. 200-02

- Paul Verlaine: la vita e la poetica, p. 204

- Da *Un tempo e poco fa*:

Languore, pp. 205-06

- Arthur Rimbaud: la vita e la poetica, pp. 206-07

- Dalle *Poesie*:

Vocali, pp. 207-08

2. Gabriele D'Annunzio

- La formazione, il pensiero, la poetica, pp. 232-39

- Da *Il piacere*:

Andrea Sperelli, pp. 291-93

- Da *Alcyone*:

La sera fiesolana, pp. 267-70

- Da *Le faville del maglio II*:

L'incontro con Dario, fotocopia

- Da *Notturmo*:

Ferito tra feriti, fotocopia

3. Giovanni Pascoli

- La formazione, il pensiero, la poetica, pp. 296-302

- Da *Il fanciullino*:

Una poetica decadente, pp. 303-10

- Da *Myricae*:

X agosto, pp. 324-26

L'assiuolo, pp. 327-32

Novembre, pp. 333-36

- Dai *Canti di Castelvecchio*:

Il gelsomino notturno, pp. 345-48

Il primo Novecento

1. Le avanguardie: caratteristiche generali, pp. 377-78

2. Il Futurismo: ideologia e poetica, pp. 386-91

- Filippo Tommaso Marinetti: la formazione, il pensiero, la poetica, pp. 391-92

Manifesto del Futurismo, pp. 392-95

- Da *Zaang tumb tuuum*:

Bombardamento, pp. 395-98

3. Il Crepuscolarismo: la poetica, pp. 411-13

- Guido Gozzano: la formazione, il pensiero, la poetica, pp. 417-19

- Dai *Colloqui*:

La signorina Felicita: temi, argomenti e analisi di alcune strofe, pp. 419-33

4. Italo Svevo

- La formazione, il pensiero, la poetica, pp. 444-51

- *La coscienza di Zeno*: temi e personaggi principali, pp. 466-73

5. Luigi Pirandello

- La formazione, il pensiero, la poetica, pp. 524-34
- *Uno, nessuno e centomila*: temi e personaggi principali, pp. 562-63, 585-89
- Il teatro: caratteri generali, pp. 596-99

Tra le due guerre

1. L'Ermetismo: caratteri generali, pp. 809-11

2. Umberto Saba

- La formazione, il pensiero, la poetica, pp. 728-38
- Dal *Canzoniere*:

La capra, pp. 744-46

Città vecchia, pp. 747-48

Amai, pp. 749-50

3. Giuseppe Ungaretti

- La formazione, il pensiero, la poetica, pp. 762-68
- Da *L'Allegria*:

Veglia, pp. 775-76

I fiumi, pp. 779-82

San Martino del Carso, pp. 783-85

Mattina, pp. 789-90

Soldati, pp. 790-91

4. Eugenio Montale

- La formazione, il pensiero, la poetica, pp. 822-31

- Da *Ossi di seppia*:

I limoni, pp. 832-35

Non chiederci la parola, pp. 836-37

Spesso il male di vivere ho incontrato, pp. 841-42

Il secondo dopoguerra

1. Il Neorealismo: caratteri generali, pp. 937-39 (più appunti)

2. Cesare Pavese

- La formazione, il pensiero, la poetica, pp. 1048-51 (cenni)

- *La luna e i falò*: temi e personaggi principali, p. 1070

3. Beppe Fenoglio

- La formazione, il pensiero, la poetica, pp. 972-73 (cenni)

- *Una questione privata*: temi e personaggi principali, pp. 974-77

4. Italo Calvino

- La formazione, il pensiero, la poetica, pp. 1142-47 (cenni)

- Un'opera a scelta dalla trilogia *I nostri antenati* oppure *Il sentiero dei nidi di ragno*: temi e

personaggi principali

8.1.7. Metodi di insegnamento:

Lezione frontale, lezione partecipata, brainstorming, problem solving, autocorrezione e correzione collettiva, negoziazione esplicita dei significati e dei criteri, apprendimento generativo

8.1.8 Mezzi e strumenti di lavoro:

Libro di testo, appunti, uso della rete, recensioni, romanzi

8.1.9 Strumenti di verifica:

Interrogazioni orali e scritte; produzione scritta di varie tipologie testuali (analisi e interpretazione di un testo letterario e non, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

8.1.10 Spazi:

Aula, piattaforma digitale

8.1.11 Tempi:

I quadrimestre

Dall'età del Realismo al Simbolismo

II quadrimestre

Dal Decadentismo al secondo dopoguerra

8.2.1 Materia: STORIA

8.2.2 Docente: GENGA Cosimo

8.2.3 Ore di lezione effettuate:

Fino al 15/05/2022 n. ore 50 su n. ore 66 previste dal piano di studi

8.2.4 Libri di testo:

G. Monina, F. Motta, S. Pavone, E. Taviani, *Processo storico. Dal Novecento a oggi*, vol. 3, Torino, Loescher

8.2.5 Obiettivi realizzati (*in termini di conoscenze, abilità, competenze*): *conoscenze*

Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del XX e l'inizio del XXI secolo, in Italia, in Europa e nel mondo

Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento e il mondo attuale (industrializzazione, società post-industriale; stato sociale; limiti dello sviluppo; globalizzazione)

Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi, dialogo interculturale

Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione

Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro

Lessico, strumenti e metodi della ricerca storica

Radici storiche della Costituzione italiana

abilità

Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali

Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali (in rapporto a rivoluzioni e riforme)

Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche

Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali

competenze

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze e delle tecnologie

Rafforzare l'attitudine a problematizzare e a formulare ipotesi interpretative

8.2.6 Contenuti:

L'Europa delle grandi potenze

Le origini della società di massa

L'età giolittiana

Imperialismo (sintesi)

Alleanze e contrasti tra le grandi potenze

La Grande guerra

La Prima guerra mondiale

La Rivoluzione russa

Il primo dopoguerra

Il primo dopoguerra

Il Biennio rosso in Europa e la Repubblica di Weimar

La nascita dei totalitarismi

Dalla crisi del '29 ai regimi dittatoriali

La crisi del '29

Il New Deal di F.D. Roosevelt

Il fascismo in Italia

Il nazismo tedesco

L'Urss dalla morte di Lenin allo stalinismo

La Guerra civile spagnola

La Seconda guerra mondiale

Le cause del conflitto

Dalla guerra lampo all'"ordine nuovo" in Asia e in Europa

La Shoah

La caduta del fascismo e la Resistenza in Italia

La fine della guerra

Lo scenario del secondo dopoguerra

L'Italia repubblicana

La Guerra fredda

Il boom economico

Cittadinanza e Costituzione

La Costituzione italiana: struttura e composizione; i principi fondamentali; gli articoli imprescindibili

8.2.7. Metodi di insegnamento:

Lezione frontale, lezione partecipata, problem solving, brainstorming, autocorrezione e correzione collettiva, negoziazione esplicita dei significati e dei criteri, apprendimento generativo

8.2.8 Mezzi e strumenti di lavoro:

Libro di testo, appunti, uso della rete, recensioni, visione di film

8.2.9 Strumenti di verifica:

Interrogazioni orali e scritte

8.2.10 Spazi:

Aula, piattaforma digitale

8.2.11 Tempi:

I quadrimestre

Dall'Europa delle grandi potenze alla Grande Guerra

II quadrimestre

Dal primo dopoguerra al boom economico

8.3.1 Materia: MATEMATICA E COMPLEMENTI

8.3.2 Docente: BORRA Domenica

8.3.3 Ore di lezione effettuate:

Al 15/05/2022 sono state svolte 74 moduli orari su 99 previsti dal piano di studi.

8.3.4 Libri di testo:

Bergamini Trifone Barozzi – Moduli Di Matematica - Modulo V+W (Ldm) / Derivate, studio di funzioni e integrali – Zanichelli

8.3.5 Obiettivi realizzati:

Gli obiettivi educativi, formativi e disciplinari previsti nel piano di lavoro sono stati conseguiti in buona parte, nonostante le naturali differenze da parte dei singoli studenti, sia per motivi di lacune pregresse, sia per diverso impegno e costanza nello studio; la classe è stata da me seguita a partire dal 3° anno, e la continuità didattica ha permesso di distribuire il lavoro sulle tematiche di base dell'analisi matematica su più di un anno scolastico. Nonostante le intrinseche difficoltà derivanti da una didattica mista dei due anni precedenti, una parte degli studenti ha seguito con attenzione le spiegazioni, ponendo domande frutto di interesse e desiderio di comprensione. I relativi risultati sono stati ottimi o discreti per più della metà degli studenti. Purtroppo non sempre tale atteggiamento proficuo è stato condiviso da tutti gli studenti, ed alcuni hanno sicuramente mancato, in termini di costanza, nell'attenzione e impegno in classe, nello studio a casa e nella rielaborazione di quanto svolto insieme, con naturali ripercussioni sulla qualità del loro apprendimento. Gli allievi hanno acquisito competenze nello studio di funzioni, interpretazioni di grafici, calcolo di integrali, calcolo di aree di figure piane.

8.3.6 Contenuti

La derivata: definizione, interpretazione geometrica. Derivate delle funzioni elementari e regole di derivazione: derivata di una somma, di un prodotto, di un rapporto, di funzioni composte. Applicazione al calcolo della retta tangente ad un grafico di funzione in un punto. Applicazioni della derivata alla fisica: velocità ed accelerazione.

Ripasso dei limiti di funzioni razionali fratte: asintoti verticali e orizzontali.

Funzioni crescenti e decrescenti. Punti stazionari di una funzione derivabile: massimi e minimi relativi e assoluti, flessi orizzontali. Concavità e convessità. Punti di discontinuità.

Punti di non derivabilità. Interpretazione del grafico di una funzione, e relazione col grafico della sua derivata prima.

Studio di funzioni razionali intere e fratte, semplici funzioni esponenziali, logaritmiche e irrazionali. Primitiva di una funzione. Integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati.

Calcolo di integrali per scomposizione in somma.

Area del trapezoide. Definizione di integrale definito. Significato geometrico dell'integrale definito. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo dell'area della porzione di piano compresa tra una curva e l'asse x mediante calcolo di integrali definiti.

Ripasso continuo degli argomenti teorici e degli esercizi affrontati nell'intero anno scolastico.

8.3.7. Metodi di insegnamento

Lo studio della matematica è stato affrontato cercando di mantenere sempre vivo il collegamento tra gli aspetti più avanzati, relativi all'analisi matematica, e quelli del calcolo di base e i contenuti appresi negli anni precedenti. Gli aspetti formali sono stati presentati con moderazione, cercando di evitare tecnicismi sterili e spesso inaccessibili, per favorire una comprensione più spontanea e naturale dei concetti, a partire da esempi numerici concreti legati alla fisica o ad altri ambiti, e sfruttando l'intuizione grafico-geometrica con un approccio il più possibile operativo. Spesso si è reso necessario recuperare conoscenze di base, unitamente allo sviluppo di nuovi argomenti.

Si è cercato di consolidare nello studente la capacità di sintesi, organizzazione, analisi e approfondimento scientifico delle conoscenze. Per lo stesso motivo, lo studente ha avuto sempre a disposizione una simulazione di ciascun compito scritto, in anticipo di almeno una settimana rispetto alla data del compito stesso, in modo da poter organizzare lo studio e focalizzare i dubbi, sia durante la correzione svolta in classe dal docente, sia durante le successive lezioni di consolidamento ed esercitazione.

Ogni argomento è stato svolto, attraverso lezioni frontali e lavori di gruppo, in modo da coinvolgere la classe, sollecitando l'autonomia e le proposte di soluzione dei vari problemi. Ai ragazzi è stato consentito l'uso della calcolatrice e, solo nella fase finale dell'anno, delle tavole di derivazione e di integrazione, per privilegiare il ragionamento e la capacità di scelta delle strategie corrette rispetto all'acquisizione mnemonica delle formule. Per lo stesso motivo, si è volutamente scelto di evitare esercizi troppo complessi dal punto di vista del calcolo.

L'uso di Geogebra e di Desmos (software online), si è rivelato un utile supporto per gli studi di funzione e per l'analisi dei grafici.

Il lavoro è stato organizzato sia mediante il Registro Elettronico sia mediante Google Classroom, ambiente digitale condiviso, nel quale la docente ha caricato materiali didattici integrativi, compiti assegnati settimanalmente, correzione degli stessi. Le ore di lezione sono state talvolta utilizzate in modo differenziato e individualizzato: per un gruppo di

studenti è stata assegnata un'attività di potenziamento delle eccellenze o consolidamento, mentre per un altro gruppo è stato possibile fare lezioni di recupero di carenze pregresse.

8.3.8 Mezzi e strumenti di lavoro:

Libro di testo. Software Geogebra. Software online Socrative per fini di valutazione e autovalutazione, mediante test a risposta multipla redatti ad hoc dal docente. Tutta la G-Suite for education: Classroom come ambiente di scambio didattico, Jamboard come lavagna virtuale condivisa quando disponibile la Lim in classe. Sono stati resi disponibili diversi materiali didattici su Classroom: dispense pdf tratti dalle lezioni, correzioni dei compiti a casa assegnati, video lezioni registrate.

8.3.9 Strumenti di verifica:

La verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati e del livello di apprendimento è stata effettuata mediante prove scritte, interrogazioni orali e interrogazioni scritte, su argomenti teorici per preparare gli allievi all'Esame di Stato. Il momento della verifica, oltre a servire ad accertare il grado di preparazione degli allievi, è stato un'occasione per chiarire e approfondire gli argomenti trattati. Le esercitazioni svolte sono state talvolta valutate come voto orale con peso ridotto sulla media (30%) ai fini di accertare un impegno costante in aula. Un'altra strategia col medesimo fine, è stata somministrare test a risposta multipla redatti dal docente mediante software Socrative o altre esercitazioni da svolgere a gruppi: questo modo alternativo di fornire esercitazioni guidate, ha il fine di stimolare maggiormente l'interesse dei ragazzi, e sfruttare il cooperative learning derivante dal lavoro di gruppo. Sono stati assegnati compiti da svolgere a carenza settimanale, e la completezza e puntualità di queste consegne unite alla partecipazione al dialogo educativo dimostrata, hanno dato luogo ad una valutazione di carattere formativo.

8.3.10 Spazi:

Aula. Google Classroom.

8.3.11 Tempi:

I mesi da settembre a novembre sono stati dedicati al ripasso dei concetti base per lo studio di funzione viste nell'a.s. precedente, alla definizione di derivata, all'applicazione delle regole di derivazione, al calcolo della retta tangente e alle applicazioni fisiche. E' stato ripreso il concetto di asintoto, sia a livello grafico sia a livello analitico. Sono stati ripassati i punti di discontinuità di una funzione. A partire da dicembre si è iniziato a studiare la monotonia di una funzione in relazione al segno della sua derivata prima, si è affrontata la ricerca di massimi e minimi, anche mediante esercitazioni con Geogebra e

con attività esplorative con carta e imballaggi. Si è studiato come interpretare il grafico di una funzione, deducendo gli intervalli di monotonia e il relativo grafico della derivata prima. Da gennaio si è introdotto il concetto di concavità e di derivata seconda, con esercitazioni mirate a rinforzare le abilità di calcolo simbolico e di computazione delle derivate. Si sono introdotti semplici problemi di ottimizzazione, ad esempio relativi al packaging. Febbraio e marzo sono stati dedicati al ripasso del primo quadrimestre con corso di recupero online in itinere svolto dalla docente in orario curricolare. Marzo e aprile sono stati dedicati a studi di funzione completi, sia a partire dal grafico di una funzione, sia a partire dalla sua legge, inclusa l'introduzione di punti di non derivabilità. Infine, il mese di maggio è stato dedicato agli integrali indefiniti e calcolo di primitive. Le settimane rimanenti verranno dedicate agli integrali definiti, al calcolo di aree di regioni piane e al ripasso generale. Si darà spazio al recupero delle insufficienze ed alla trattazione di argomenti specifici per le eccellenze, in vista della continuazione degli studi all'università.

8.4.1 Materia: LINGUA INGLESE

8.4.2 Docente: FRANCO Daniele

8.4.3 Ore di lezione effettuate: 35 al 13 maggio 2022

8.4.4 Libri di testo:

Images and Messages “ English for graphic Arts, Communication and Audio-Visual Production

8.4.5 Obiettivi realizzati:

Saper esporre in inglese tramite presentazioni powerpoint, schede di analisi o mappe, argomenti e tematiche trattate durante l'anno; Saper riconoscere ed utilizzare strutture grammaticali; comprendere un testo scritto e riuscire a riassumere.

8.4.6 Contenuti

1. Elementi di grammatica: differenza tra simple past, present perfect e present perfect continuous;
2. Communication and graphic design: What is communication? Types of communication; Mass and interpersonal communication; Channels of communication; Music as a form of communication; Subliminal communication; Great communicators; The video curriculum and the empathy mapping;
3. Psychology and Marketing: Consumer psychology; Sensory marketing; Shockvertising; Dreams and Empathy.
4. Educazione civica in inglese “Sleeping with science” : A walk through the stage of sleep; How caffeine and alcohol affect your sleep; Hacking your memory with sleep; What's the connection between sleep and Alzheimer's disease;
5. Letteratura inglese: William Butler Yeats

8.4.7. Metodi di insegnamento

Communicative approach. È stato utilizzato un metodo di insegnamento basato sull'aspetto comunicativo e di esposizione orale, tenendo in considerazione le necessità degli studenti e che mira a sviluppare la competenza dello studente a comunicare nella lingua target con una maggiore attenzione a situazione di vita reale

8.4.8 Mezzi e strumenti di lavoro:

Libro di testo; ricerche online; piattaforme online per la grammatica (test english); Podcast youtube per approfondire determinati argomenti; pagina online “ Ted’s Talk” per lo sviluppo di argomenti di educazione civica in inglese; Materiale didattico di letteratura fornito dal docente e pubblicato su classroom ma anche ottenuto tramite ricerche online; presentazioni Powerpoint.

8.4.9 Strumenti di verifica:

Esposizioni orali di 20 minuti dei powerpoint per ogni studente; interrogazioni orali; verifica e correzione svolgimento attività svolte a casa.

8.4.10 Spazi: aula 2 (biblioteca); aula multimediale 46

8.4.11 Tempi: Settembre 2021/ Giugno 2022

8.5.1 Materia: TEORIA DELLA COMUNICAZIONE

8.5.2 Docente: TREGGIARI Alessandro

8.5.3 Ore di lezione effettuate: 52 ore al 15 maggio 2022

8.5.4 Libri di testo: Giovanna Colli, *Punto Com (B): Tecniche di comunicazione dei servizi commerciali*, Seconda edizione, Clitt editore. 2017

8.5.5 Obiettivi realizzati:

Maggiore consapevolezza dei fattori interni ed esterni che influenzano le comunicazioni e le relazioni, gli stili comunicativi e la gestione delle proprie emozioni. Riconoscimento del fattore umano come elemento di qualità strategica nel sistema aziendale e nella costruzione di relazioni positive con i colleghi e i superiori; presa di consapevolezza delle proprie motivazioni al lavoro. Comprensione dei principali fattori che determinano la comunicazione interna ed esterna di un'azienda e degli strumenti più appropriati per intervenire nei contesti professionali di riferimento. Comprensione e applicazione delle fasi del marketing strategico. Acquisizione di specifiche competenze strategico-gestionali per realizzare una campagna pubblicitaria in funzione degli obiettivi della committenza di un target. Saper distinguere tra pubblicità e propaganda e identificare la seconda come elemento strategico e politico di influenza delle masse.

8.5.6 Contenuti

1) Le competenze relazionali:

- Abilità cognitive, sociali e relazionali: Life Skills.
- L'intelligenza emotiva: saper riconoscere le proprie emozioni.
- La ruota delle emozioni di Plutchik.
- La piramide dei bisogni di Maslow.
- Golrman: analfabetismo emotivo
- Lo stress: riconoscerlo e gestirlo.

2) Atteggiamenti interiori e comunicazione:

- Comunicazione aggressiva, remissiva, manipolatoria e assertiva.
- Cosa è l'intelligenza. Il test QI.
- Gardner: le Intelligenze multiple.
- I valori e le credenze.
- I pensieri irrazionali generati da paure, pregiudizi e preconcetti.

- Intolleranza ed etichettamento.
- Norme sociali e regole relazionali.

3) Organizzazione del lavoro:

- L'organizzazione scientifica del lavoro.
- Taylorismo.
- Elton Mayo e l'importanza delle relazioni umane in azienda.
- Le teorie motivazionali; Motivazioni e rinforzo.
- Customer satisfaction.
- Mobbing e burnout.

4) La comunicazione interna all'azienda:

- I vettori della comunicazione.
- Finalità e strumenti della comunicazione aziendale.
- Le riunioni di lavoro.
- Le public relations.
- L'immagine aziendale.
- Corporate image, brand image e product image.
- Caratteristiche di un brand efficace.
- Il brand del territorio: le campagne pubblicitarie istituzionali; fiction e film; organizzazione di eventi.
- Progettare eventi per pubblicizzare un territorio. Le fasi di progettazione.
- La conferenza stampa; i comunicati stampa.
- Le comunicazioni periodiche personalizzate; direct mail.

5) Il marketing:

- Definizione di mercato, domanda e offerta.
- Le strategie di marketing.
- Customer satisfaction e marketing relazionale; la fidelizzazione del cliente.
- Loyalty management.
- Il web marketing e l'e-commerce.
- Il marketing strategico: studio di mercato, segmentazione, targeting e posizionamento.
- Le ricerche di mercato: fonti dirette e fonti indirette. Ricerche di tipo qualitativo, quantitativo e motivazionale. Interviste, sondaggi, Panel.
- Analisi SWOT.
- La mission aziendale.

6) La pubblicità

- Il codice di autodisciplina.
- Le fasi di progettazione di una campagna pubblicitaria.
- Il briefing; la copy strategy; definizione del budget e scelta dei media.
- Griglia di elaborazione di una copy strategy; la pianificazione dei media.
- Budget e media plan.
- Verifica dei risultati di una campagna pubblicitaria.

7) La propaganda

- Pubblicità e propaganda: significato e differenze.
- La retorica come arte della persuasione.
- Origini e diffusione della propaganda: la prima guerra mondiale; i regimi totalitari; la propaganda oggi.
- La propaganda elettorale e istituzionale.
- La psicologia delle folle e la suggestionabilità.

8.5.7. Metodi di insegnamento: Lezioni frontali e partecipate. Utilizzo di risorse multimediali.

8.5.8 Mezzi e strumenti di lavoro: libro di testo; materiale didattico preparato dal docente e caricato su Classroom; esercitazioni su Google Moduli; strumenti multimediali.

8.5.9 Strumenti di verifica: prove scritte e orali

8.5.10 Spazi: aula 2 (biblioteca); aula multimediale 46

8.5.11 Tempi: Ottobre 2021 – Giugno 2022

8.6.1 Materia: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

8.6.2 Docente: SIGNORINO Luca - BIANCO Sara

8.6.3 Ore di lezione effettuate: 110 ore al 15 maggio 2022

8.6.4 Libri di testo:

- 1) Legnani Silvia / Mastantuono Catia Franca / Peraglie T - Soccio R - Competenze Grafiche Ld / Progettazione Multimediale - Clitt Editore
- 2) Legnani Silvia - Competenze Grafiche Vol Quinto Anno (Ld) / Progettazione Multimediale - Clitt Editore

Testi consigliati ma non adottati a favore di lezioni frontali e dispense

8.6.5 Obiettivi realizzati:

Capacità di attuare un corretto iter progettuale finalizzato all'ideazione di un prodotto editoriale. Saper costruire un percorso progettuale adatto ad un prodotto di comunicazione pubblicitaria pianificando il tempo disponibile in relazione alle fasi dell'iter progettuale affrontato. Capacità di attuare un corretto iter progettuale finalizzato all'ideazione di un prodotto editoriale e multimediale. Saper progettare un'immagine coordinata nelle sue parti essenziali secondo un iter progettuale corretto e consapevole. Acquisire conoscenze inerenti la "marca", intesa come veicolo di valori, immagine ed identità. Conoscere le origini e lo sviluppo di diversi linguaggi e tecnologie.

8.6.6 Contenuti

1) Progettare su Web

- Flusso di lavoro
 - Fase pre-progettuale
 - fase progettuale
 - fase promozionale
- Layout web
 - Le parti di un sito: Homepage, header, footer, corpo centrale, elementi di pagina, banner, link
 - Web typography
 - Colori nel web
 - Siti statici e dinamici
- Interfaccia grafica

- Elementi fondamentali: chiarezza, controllo, coerenza, familiarità, flessibilità, misura
- Legge di Fitts
- Modello F
- Legge di Hick
- Regola dei terzi
- Colori e bianco

2) La grafica dall'Ottocento ai giorni nostri

- Avanguardie artistiche del Novecento
 - Il manifesto nell'Ottocento: Introduzione storica, cromolitografia, Jules Cherèt, Henri de Toulouse-Lautrec
 - Impressionismo: Introduzione storica, Edouard Manet, Claude Monet, Edgar Degas, Pierre Auguste Renoir, Paul Cézanne
 - Post-impressionismo: Vincent Van-Gogh, Paul Gauguin, approfondimento sulla grafica
 - Espressionismo: Introduzione storica, Fauves, Henri Matisse, Die Brücke, Ernst Kirchner, Eduard Munch
 - Cubismo: Introduzione storica e fasi del cubismo (formativo, analitico, sintetico e orfico), Pablo Picasso e Guernica, approfondimento sulla grafica
 - Futurismo: Introduzione storica, Filippo Tommaso Marinetti, Giacomo Balla, Umberto Boccioni, Antonio Sant'Elia, Fortunato Depero e approfondimento sul suo contributo nella grafica
 - Astrattismo: Introduzione storica, Vassilij Kandinskij, Paul Klee, Kazimir Malevič, Neoplasticismo, Piet Mondrian, Gerrit Rietveld
 - Metafisica: Giorgio De Chirico
 - Dadaismo: introduzione storica, Marcel Duchamp
 - Surrealismo: introduzione storica, Joan Mirò, Man Ray, René Magritte, Salvador Dalí
- La grafica nel Novecento
 - Primo Novecento, la Bauhaus, la grafica svizzera e la New Typography
 - Secondo Novecento: analisi dagli anni Cinquanta ai giorni nostri, minimalismo, rivoluzione della grafica, Pop Art, marketing nella grafica, Graffitismo, introduzione del digitale, internet e il nuovo Millennio
- Designer del Novecento
 - Massimo Vignelli, Bob Noorda, Armando Testa, Bruno Munari, Albe Steiner, Studio Boggeri

3) Graphic Design

- Il restyling
- Progettare l'immagine coordinata

4) Cinema e prodotti multimediali

- Cenni storici
- Cinematografia
- Animazione
- Audiovisivi

Attività Laboratoriale del metodo progettuale e tramite ausilio di applicativi Adobe Illustrator, Indesign e Photoshop

- Progettazione di alberatura e layout web
- Progettazione sito-portfolio personale mediante applicativo web wix.com
- Progettazione comunicazione affissioni Manifesti diverso formato
- Progettazione comunicazione stampata Opuscolo 3 ante
- Restyle logo esistente e progettazione relativa immagine coordinata
- Percorso personalizzato per azienda Start-Up

8.6.7 Metodi di insegnamento

Lezioni frontali e partecipate. Utilizzo di risorse multimediali. Attività laboratoriali e di progettazione.

8.6.8 Mezzi e strumenti di lavoro:

Materiale didattico e risorse preparate dal docente e condiviso su Classroom; strumenti multimediali.

8.6.9 Strumenti di verifica:

Verifiche scritte tramite Google Moduli. Interrogazioni orali. Attività laboratoriale.

8.6.10 Spazi:

Aula 3.0 (lezioni teoriche e laboratoriali) - Aula 36 (laboratorio) Aula 34 (durante orario provvisorio)

8.6.11 Tempi:

1° quadrimestre - Progettazione su web, Avanguardie artistiche

2° quadrimestre - Grafica nel Novecento, Il restyling, Cinema e prodotti multimediali

Attività laboratoriale distribuita su tutto l'a.s.

8.7.1 Materia: Tecnologie dei Processi di Produzione

8.7.2 Docenti: PETRACHI Daniele - BIANCO Sara

8.7.3 Libri di testo adottati:

Tecnologie dei processi di produzione di Angelo Picciotto

8.7.4 Ore di lezione effettuate:

42h I quadrimestre - 34 h II quadrimestre

8.7.5 Obiettivi realizzati

Conoscenze

Conoscere i vari metodi di stampa e relativi procedimenti, i metodi per testare la qualità dei risultati e le varie possibili finiture dello stampato.

Competenze

Identificare le varie problematiche inerenti la realizzazione di un prodotto e proporre soluzioni.

Programmare ed eseguire le operazioni inerenti alle diverse fasi dei processi di produzione.

Capacità

Saper gestire in autonomia i procedimenti necessari alla realizzazione dello stampato, utilizzando i software e gli strumenti più adatti al processo di produzione da intraprendere, monitorando la qualità.

8.7.6 Contenuti:

(settembre – ottobre 2021)

- **REALIZZAZIONE RIVISTA**

Inventare una nuova rivista e realizzare la prima pagina e due pagine interne tramite l'utilizzo del software Adobe InDesign, prendendo spunto da tre esempi di riviste reali differenti.

- **PROCEDIMENTI DI STAMPA IMPATTO**

Definizione di grafismo e contrografismo, definizione di stampa diretta e indiretta e di stampa ad impatto. Procedimento flessografico, procedimento rotocalcografico, procedimento planografico Offset, procedimento permeografico.

(novembre/dicembre 2021)

- **VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL PRODOTTO**

Scale di controllo, controllo di qualità e valutazione oggettiva e soggettiva dello stampato e del prodotto finale.

- **REALIZZAZIONE OPUSCOLO**

Realizzare tramite il software Adobe InDesign un opuscolo con delle informazioni relative ai vari processi di stampa a impatto.

- **RICOSTRUZIONE PACKAGING**

Ricostruzione di un packaging tramite il software Adobe Illustrator, con linee di taglio, linee di cordonatura e abbondanze.

(gennaio/febbraio 2022)

- **ALLESTIMENTO DELLO STAMPATO**

Flussogramma di lavoro, funzionamento delle varie macchine necessarie ad allestire uno stampato sia librario che paralibrari fino al confezionamento.

- **PACKAGING EDIZIONE SPECIALE**

Realizzazione di un packaging tramite il software Adobe Illustrator, utilizzando un modello di packaging già pronto scaricabile dal sito “www.pack.ly” con relative linee di taglio, linee di cordonatura e abbondanze, ed una grafica che sia collegata ad un evento speciale.

(marzo/aprile 2022)

- **ESERCITAZIONE 3D**

Realizzazione tridimensionale di una stanza e relativo arredamento tramite il software Blender 3D.

- **PREVENZIONE E SICUREZZA**

Principali norme di sicurezza sul posto di lavoro.

(maggio / giugno 2022)

- **NOBILITAZIONE DELLO STAMPATO**

Sovrastampa con vernici e inchiostri speciali, trattamenti UV e vari effetti speciali da realizzare sullo stampato.

Educazione Civica

- **Standard FSC e PEFC**

FSC e PEFC, approfondimento sulle certificazioni dei prodotti derivati da legno.

- **PERCEZIONE DEL COLORE**

Influenza dell'utilizzo del colore sull'ambiente ed il relativo riflesso sulla percezione da parte delle persone.

8.7.7 Metodi di insegnamento

Lezioni frontali con l'ausilio del laboratorio e del proiettore, esercitazioni individualizzate nella risoluzione dei problemi, esercitazioni pratiche con gli applicativi professionali.

Utilizzo della piattaforma Classroom per la condivisione di materiale, le consegne e gli appuntamenti per le videolezioni gestite sull'applicativo MEET.

8.7.8 Mezzi e strumenti di lavoro

Dispense, appunti, ricerche personali, la rete (web), Computer e programmi (Adobe Photoshop, Adobe Illustrator, Adobe InDesign, Blender 3D).

8.7.9 Spazi

Laboratori informatici e aule.

8.7.10 Tempi

Quelli impiegati per la realizzazione delle unità didattiche.

8.7.11 Strumenti di verifica

Verifiche individuali scritte o su piattaforma Google Moduli.

Soluzione di casi pratici di progetti legati alla grafica editoriale e multimediale.

Relazioni e ricerche, progetti grafici e prodotti di impaginazione (pratico).

Simulazione della seconda prova d'esame.

8.7.12 Valutazione

Al momento della valutazione si è tenuto conto dei seguenti parametri:

- impegno e partecipazione personale alle lezioni;
- studio individuale delle parti teoriche;
- creatività e ricerca personale dei contenuti e dello stile;
- acquisizione delle conoscenze di elaborazione;
- acquisizione di autonomia e capacità critica.

8.8.1 Materia: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

8.8.2 Docente: CORCELLA Luca

8.8.3 Ore di lezione effettuate: 52 al 15 maggio 2022

8.8.4 Libri di testo: A. Picciotto, Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi, INEDITION EDITRICE

8.8.5 Obiettivi realizzati:

- Individuare le caratteristiche fondamentali dell'organizzazione di un'azienda grafica o audiovisiva.
- Documentare gli aspetti organizzativi di un'attività produttiva.
- Interpretare e risolvere le problematiche produttive e gestionali
- Capacità di riconoscere le tipologie dei costi di produzione
- Capacità di definizione e calcolo dei costi preventivi di prodotti dell'industria grafica ed audiovisiva

8.8.6 Contenuti

1) L'azienda

- Tipi di Aziende
- Funzioni d'Impresa
- Organizzazione dell'Azienda
- Classificazione delle Aziende Grafiche

2) Organizzazione dei Processi Produttivi

- Il Capitale
- Finanziamento
- I Costi
- I Ricavi
- L'Azienda e il Mercato Grafico
- Gli Oneri Fiscali

3) Operazioni Finanziarie Produttive

- Il Reddito
- Le Politiche d'Impresa

- Il Marketing
- La Funzione Organica
- Retribuzione

4) Progettazione dello Stampato

- La Funzione Produttiva
- Il Layout di Produzione
- La Commessa - Il Preventivo - Il Consuntivo

5) Calcolo dei Preventivi

- Impostazione di uno Stampato
- Le Segnature
- Calcolo del Preventivo

8.8.7 Metodi di insegnamento: Lezioni frontali e partecipate. Utilizzo di risorse multimediali.

8.8.8 Mezzi e strumenti di lavoro: Libro di testo; dispense preparate dal docente.

8.8.9 Strumenti di verifica: prove scritte e orali.

8.8.10 Spazi: aula 3.0

8.8.11 Tempi: Settembre 2021 - Giugno 2022

8.9.1 Materia: LABORATORI TECNICI

8.9.2 Docenti: CASTELLO Gabriella - FUSCO Lorenzo

8.9.3 Ore di lezione effettuate: 145 ore svolte fino al 15 maggio 2022

8.9.4 Libri di testo: in questo anno scolastico non è stato utilizzato il libro di testo ma si è fatto riferimento ai materiali caricati in classroom

8.9.5 Obiettivi realizzati:

Competenze

Fotografia

- Elaborare e realizzare in autonomia un prodotto fotografico in funzione della destinazione, selezionando gli strumenti in funzione della qualità ottenibile e del rispetto dei termini di consegna. Analizzare le immagini realizzate, le procedure seguite, la validità dei risultati ottenuti ed illustrarli usando il linguaggio tecnico corrente. Saper coordinare le fasi di lavorazione del proprio prodotto nei vari reparti.
- Saper elaborare e realizzare in autonomia un progetto fotografico.
- Analizzare le immagini realizzate e le procedure seguite, riconoscere la qualità dei risultati ottenuti ed illustrare il lavoro svolto usando il linguaggio tecnico corrente.
- Eseguire le fasi di lavorazione del proprio prodotto nei vari reparti.
- Saper esporre in pubblico correttamente i risultati del proprio lavoro.

Cinematografia

- Realizzare in un breve prodotto cine-televisivo in funzione della destinazione,
- Analizzare il prodotto realizzato, le procedure seguite, la validità dei risultati ottenuti ed illustrarli usando il linguaggio tecnico corrente.
- Analizzare il prodotto audiovisivo realizzato e le procedure seguite, riconoscere la qualità dei risultati ottenuti ed illustrare il lavoro svolto usando il linguaggio tecnico corrente.
- Saper esporre in pubblico efficacemente i risultati del proprio lavoro.

8.9.6 Contenuti

Conoscenze

- Informativa norme di comportamento in laboratorio per motivi di sicurezza e preventivi al Covid 19

- Introduzione agli illuminatori, assemblaggio stativi e accessori fotografici con guanti di protezione, apertura e chiusura corretta treppiede a testa fluida fissi, schema luci "three point" con illuminatori ad incandescenza e a led con stessa temperatura colore e diversa potenza.
- Accenni macro categorie di microfoni: a condensatore direzionale da presa diretta (da alimentare) con accessori; microfono dinamico basato sull'elettromagnetismo (auto alimentazione); sistema wireless, radiomicrofoni.
- Analisi e approfondimento sulle ottiche zoom, e ottiche fisse
- Il layout, caratteristiche di un layout per la realizzazione di un'immagine fotografica. Caratteristiche di un layout, rapporto dimensionale, lettura del layout per definire punto di vista, illuminazione rapporto figura sfondo.
- Caratteristiche della sceneggiatura filmica, l'importanza dello spoglio della sceneggiatura.
- Applicativo per il montaggio video, Adobe Premiere, introduzione all'uso dell'applicativo, semplici attività di montaggio e sonorizzazione
- Applicativi per la selezione e ottimizzazione delle immagini fotografiche e per l'elaborazione delle immagini Adobe Camera Raw e Photoshop

abilità

- **Microfonoazione**

Semplice esercitazione di microfonazione per intervista in interni: assemblaggio e calibrazione livelli audio con microfono direzionale, mic. palmare e radiomicrofono con ripresa bicamera e schema luci three-point.

- **Stop Motion**

Attività di gruppo, realizzazione breve stop motion in studio, realizzazione di uno storyboard di preparazione. Montaggio dello stop motion inserimento di colonna sonora copy free.

- **Autoritratto fuori dagli schemi**

Realizzare un autoritratto no selfie che racconti il soggetto. Realizzare in studio, tecnica libera e post produzione. Layout di progetto. Post produzione è libera.

- **Ritratto d'Autore.**

Selezionare un ritratto pittorico del periodo rinascimentale in cui il soggetto ritratto abbia similitudini somiglianze con l'allievo. Realizzazione del ritratto fotografico e

attività di che implichi sia l'ottimizzazione dell'immagine realizzata la fusione ritratto pittorico e ritratto fotografico. L'esercitazione ha previsto:

1. Ricercare e selezionare un ritratto pittorico realizzato da artisti nel periodo rinascimentale. La selezione è condizionata dalla somiglianza nei tratti somatici dell'allievo con il soggetto ritratto.
2. Realizzare una breve ricerca in merito all'opera e all'autore.
3. realizzazione del il ritratto
5. Attività di post produzione

- **Progetto viaggio fotografico**

Progettazione di un viaggio fotografico composto da più tappe a scelta dallo studente. Elementi della progettazione

1. Individuazione fonte di ispirazione;
2. definizione del soggetto del viaggio e come verrà raccontato attraverso le immagini;
3. definizione delle tappe del viaggio;
4. definizione del periodo dell'anno in cui si svolgerà il viaggio;
5. definizione dei tempi del viaggio, i mezzi, e i costi;
6. definizione dell'attrezzatura necessaria

- **Spoglio di sceneggiatura**

Attività di spoglio di una breve sceneggiatura data, attività di gruppo.

- **Museo Scolastico**

Attività per l'allestimento del museo, conservazione e pulizia dei manufatti, realizzazione riprese video, montaggio e fotografiche delle attrezzature inserite nel Museo Scolastico.

Trasversali

- Progetto Professione documentario, Visione dei documentari tramite piattaforma VIMEO, del docufilm "*Rue Garibaldi*" di Yan Cheng, "*Incorreggibile*" di Manuel Coser, "*Dove danzeremo domani?*" di Audrey Gordone (attività comprensiva dell'incontro con la regista tramite GMeet). Visione presso il cinema Massimo di Torino, del docufilm "*Più in alto delle nuvole*" di Fredo Valla e incontro con il regista

- Progetto "Come immaginano i giovani la città del futuro" proposto dall'ANCR.
- Partecipazione al progetto BMEd - Prosopon 2030 come soggetti intervistati.
- Modalità di presentazione all'Esame di Stato l'attività di PCTO.

8.9.7. Metodi di insegnamento

Lezione frontale, esercitazioni pratiche, discussioni, commenti e valutazione collettiva dei risultati ottenuti, uso di mezzi multimediali, presentazione degli studenti alla classe.

8.9.8 Mezzi e strumenti di lavoro:

Attrezzatura per realizzare immagini fotografiche e video di tipo professionale e/o semiprofessionale, uso di applicativi professionali.

Utilizzo della piattaforma Classroom di GSuite per la condivisione del materiale didattico, le esercitazioni e le consegne dei materiali realizzati. Moduli di GSuite per questionari.

8.9.9 Strumenti di verifica:

- Questionari tramite Moduli di GSuite.
- Presentazioni
- Esercitazioni pratiche.

8.9.10 Spazi:

Le lezioni si sono svolte in aula e/o nei laboratori predisposti per le riprese cine/video e per il montaggio e fotografia.

8.9.11 Tempi:

La scansione temporale stabilita nella programmazione dipartimentale sia per la parte pratica sia per quella teorica non è stata rispettata nel tentativo di recuperare quanto non si è potuto svolgere nel corso del terzo e quarto anno, si è puntato principalmente ad attività esperienziali per favorire l'acquisizione delle abilità e parte delle conoscenze.

8.10.1 Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

8.10.2 Docenti: PISANO Paola

8.10.3 Ore di lezione effettuate: 59

8.10.4 Libri di testo: Nessun testo adottato

8.10.5 Obiettivi realizzati:

Abilità:

saper svolgere complessivamente, in condizioni predefinite, i principali gesti motori e sportivi trattati a lezione. Saper eseguire i fondamentali di base dei vari sport. Saper svolgere esercizi con carichi liberi in condizione di sicurezza

Competenze:

complessivamente gli obiettivi previsti sono stati raggiunti, pur nella gradualità dei propri livelli di partenza. Non sempre è stato possibile approfondire gli aspetti tecnici e soprattutto la ricerca di autonomia nel gesto motorio applicato alle varie proposte. Organizzare e svolgere in autonomia un allenamento per la resistenza aerobica individuale, organizzare e praticare esercizi efficaci per incrementare le capacità coordinative e condizionali.

8.10.6 Contenuti

1^ quadrimestre:

- apparato scheletrico, sistema di produzione di energia nel corpo umano;
- lezione di crossfit
- test di resistenza

2^ quadrimestre:

- pallavolo (palleggio, bagher, servizio)
- Ultimate (frisbee)
- scheda film " Race il colore della vittoria"

Ed.Civica

- "Lo sport durante in nazismo"
- Incontro Testimonianza Esperienza in Polonia e Ucraina

8.10.7 Metodi di insegnamento:

lezioni frontali, lezioni partecipate, lezioni con l'ausilio di audiovisivi, lezioni con esperti esterni, problem solving, metodo analitico, metodo globale

8.10.8 Mezzi e strumenti di lavoro:

attrezzature presenti nel palazzetto, (grandi e piccoli attrezzi),
attrezzature portate dagli istruttori esterni;
fotocopie e audiovisivi

8.10.9 Strumenti di verifica:

test motori, prove misurate o cronometrate, osservazione sistematica, prove orali, prove scritte.

8.10.10 Spazi:

impianto sportivo (palazzetto)

8.10.11 Tempi:

il programma si è sviluppato per difficoltà graduali (tassonomiche), molti elementi non sono stati approfonditi per mancanza di tempo, e di organizzazione (lezioni svolte a settimane alterne).

8.11.1 Materia: RELIGIONE

8.11.2 Docenti: LAUDADIO Giuseppe

8.9.3 Ore di lezione effettuate: 30 ORE al 15 maggio 2022

8.11.4 Libri di testo: Luigi Solinas, Tutti i colori della vita+DvD - Edizione mista

8.11.5 Obiettivi realizzati: In questa classe cinque alunni si avvalgono dell'I.R.C. Gli allievi si sono confrontati durante l'anno scolastico su argomenti diversi che sono stati affrontati sia dal punto di vista della fede che da quello prettamente laico, attraverso riflessioni e discussioni, scambi di opinioni che hanno portato gli alunni a sviluppare anche un certo senso critico sulle varie tematiche. Ogni argomento è stato trattato in più lezioni.

8.11.6 Contenuti

1.1 I PERCHE' DELL'ESSERE UMANO

L'amore

Il tempo

La morte

La bellezza del "cuore"

1.2 MORALE E MORALI

La coscienza morale

Distinguere il bene e il male

L'obiezione di coscienza

L'evoluzione della figura della donna nella storia.

1.3 L'UOMO UN ESSERE LIBERO?

La libertà di scelta
Ascolta te stesso

Il rispetto della vita

1.4 BIOETICA

Il rapporto tra scienza e fede

L'aborto

L'eutanasia

1.5 ETICA

La cura del creato

Un'economia giusta

Una comunicazione responsabile

La posizione della Chiesa di fronte ai problemi sociali

Il diritto di tutti i popoli allo sviluppo.

8.11.7 Metodi di insegnamento Lezioni frontali, lezioni partecipate, utilizzo di risorse multimediali, flipped classroom, lavori di gruppo.

8.11.8 Mezzi e strumenti di lavoro: Libro di testo, Documenti del Magistero della Chiesa, visione di filmati didattici.

8.11.9 Strumenti di verifica:

Discussione in classe e valutazione dei lavori di gruppo.

8.11.10 Spazi:

Aula 44

8.11.11 Tempi:

Lo svolgimento di ogni argomento si è articolato in più lezioni.

9. RIEPILOGO DELLE PROVE SIMULATE

9.1. Simulazione Prima Prova

- Lingue e letteratura Italiana svolta in data 22 marzo 2022.
In allegato testo della prova e griglia di correzione

9.2. Simulazione Seconda Prova

- Progettazione Multimediale svolta in data 04 maggio 2022.
In allegato testo della prova e griglia di correzione

9.3.. Simulazione Prova Orale

- È prevista in data 27 maggio 2022 in orario extrascolastico.

IN ALLEGATO

- Simulazione Prima prova e relativa griglia di correzione
- Simulazione Seconda prova e relativa griglia di correzione

Consiglio di classe

Docenti	Disciplina	firma
LAUDADIO G.	Religione	
GENGA C.	Lingua e lettere italiane Storia	
BORRA D.	Matematica e complementi	
FRANCO D.	Lingua Inglese	
TREGGIARI A.	Teoria della Comunicazione	
SIGNORINO L.	Progettazione Multimediale	
BIANCO S.	Progettazione Multimediale Tecnologie dei Processi Produttivi	
PETRACHI D.	Tecnologie dei Processi Produttivi	
CORCELLA L.	Organizzazione e Gestione dei Processi di Produzione	
CASTELLO G.	Laboratori tecnici	
FUSCO L.	Laboratori tecnici	
PISANO P.	Scienze motorie	
VIOTTINI C.	Sostegno	
CAVACIUTI S. I.	Sostegno	
BORZI' M. C.	Sostegno	

Il Dirigente Scolastico
Elena Maria GARRONE



I.I.S. BODONI-PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO - VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edifici
scuolastici, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



I.I.S. BODONI • PARAVIA

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

CLASSE V CT

Torino, 22 marzo 2022

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalos si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia inquietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il testo è tratto da Nicola Armaroli, Vincenzo Balzani, *Energia per l'astronave Terra*, Bologna, Zanichelli 2018.

Uno dei punti cardine della rivoluzione culturale di cui c'è tanto bisogno è il passaggio dall'economia lineare all'economia circolare, un modello alternativo di sviluppo basato sul presupposto inconfutabile che le risorse della Terra sono limitate e limitato è anche lo spazio in cui collocare i rifiuti.

Le risorse naturali perciò vanno usate in quantità il più possibile limitate (risparmio) e in modo intelligente (efficienza).

Si devono fabbricare oggetti progettati non soltanto per essere usati, ma anche per essere riparati, raccolti e riciclati al termine della loro vita utile, così da ritornare risorse utilizzabili. Il tutto va realizzato utilizzando energia prodotta da fonti rinnovabili.

La differenza fondamentale fra l'economia lineare e quella circolare sta proprio nell'energia, che è la risorsa-base di ogni attività umana.

L'economia lineare si basa sui combustibili fossili, una fonte in via di esaurimento, mal distribuita sul pianeta, che causa gravi danni all'ambiente e alla salute. L'economia circolare invece usa l'energia solare, nelle sue forme dirette e indirette (come l'energia eolica e idroelettrica) che è abbondante, inesauribile e ben distribuita.

Gli studi e gli ammonimenti degli scienziati, le direttive dell'Unione Europea e le decisioni prese alla conferenza COP21 di Parigi

sui cambiamenti climatici sostengono la necessità di accelerare la transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili. Soltanto così sarà possibile passare all'economia circolare. Questa conversione economica epocale è una strategia win-win: non c'è qualcuno che vince e qualcuno che perde, ma si vince su tutti i fronti, ambientale, economico e sociale.

La transizione energetica infatti può risolvere sia la crisi climatica sia quella ambientale: riduce i costi economici e ambientali, favorisce una reale indipendenza energetica e crea posti di lavoro perché le energie rinnovabili sono innanzitutto industria manifatturiera e quindi richiedono più mano d'opera rispetto all'energia da combustibili fossili.[...]

La transizione energetica si deve fare, si può fare e si sa come farla: lo richiede la scienza perché i combustibili fossili danneggiano l'ambiente e il clima; lo impone l'etica perché, come scrive anche Papa Francesco, "il ritmo di consumo, di spreco e di alterazione dell'ambiente ha superato le possibilità del pianeta".

L'economia sa che la transazione è necessaria, ma non è entusiasta perché scombina i piani dei grandi investitori e delle grandi aziende globali.

La politica dovrebbe dettare la linea: servono leader politici capaci di estendere lo sguardo su tutto il pianeta e alle prossime generazioni. [...] Oggi siamo in un momento cruciale, perché l'Antropocene¹ è a una svolta: nato e sviluppatosi grazie ai combustibili fossili, deve ora accettare la progressiva e inevitabile rinuncia a questa potente fonte energetica. Con una prospettiva così ineludibile, è evidente che molte cose devono cambiare nella

politica, nell'economia e nella scienza. L'innovazione è, e rimarrà sempre, motore di crescita e di sviluppo umano. Ma oggi sappiamo che crescita e sviluppo devono essere governati non più dal consumismo, ma dalla sostenibilità ecologica e sociale. Occorre molta innovazione per ottimizzare l'uso delle risorse, evitare sprechi, fare di più con meno, massimizzare l'efficienza dei processi, ridurre la quantità di rifiuti, mirare alla riparazione e non alla rottamazione, riciclare, e anche per ridurre le disuguaglianze all'interno di ciascuna nazione, fra le nazioni del Nord e il Sud del mondo.

Nicola Armaroli lavora presso il CNR ed è consulente scientifico di istituzioni internazionali sui temi dell'energia e delle risorse; Vincenzo Balzani è Professore emerito dell'Università di Bologna e Accademico dei Lincei. Entrambi affiancano alla ricerca un'intensa attività di divulgazione scientifica.

¹ Antropocene: l'epoca geologica attuale, in cui l'uomo ha modificato sostanzialmente, con la sua attività, il territorio, l'ambiente e il clima.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo cercando di mettere in luce la tesi degli autori, le argomentazioni e le antitesi.
2. A quale condizione sarà possibile realizzare quella che gli autori definiscono "conversione economica epocale"?
3. Quale funzione ha il riferimento alle parole di Papa Francesco?
4. Che cosa intendono gli autori quando affermano che "molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza"?
5. Nell'ultima parte del testo si parla di prospettiva "ineludibile": commenta tale affermazione.

Produzione

Il testo è tratto da un libro che spiega che cos'è l'energia e quali sono le conseguenze del suo uso sull'ambiente, sulla salute, sull'economia, sulla società. Dopo aver letto attentamente l'estratto e riflettuto sugli argomenti in esso affrontati, elabora un testo argomentativo approfondendo i temi della crisi climatica e di quella ambientale. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il testo è tratto da Antonio Sgobba, **Il paradosso dell'ignoranza**,

<https://www.iltascabile.com/societa/il-paradosso-ignoranza/>

5 Arthur Wheeler non poteva passare inosservato. Quarantacinque anni, alto poco meno di un metro e sessanta e pesante poco più di 120 chili, venne riconosciuto senza difficoltà dai testimoni come il responsabile di ben due colpi in pieno giorno a Pittsburgh. Le telecamere di sorveglianza lo mostravano a volto scoperto, la pistola in mano. Quando venne arrestato non ci poteva credere: “Ma io ero ricoperto di succo!” disse ai poliziotti. Succo di limone. Wheeler si era ricoperto il volto di succo di limone, convinto che questo potesse garantirgli l’invisibilità. Gli investigatori riferirono che il rapinatore non aveva improvvisato, ma si era preparato accuratamente. “Il succo di limone mi bruciava la faccia e gli occhi, facevo fatica a vedere” avrebbe detto poi ai poliziotti. Nel corso dei preparativi
10 si era persino scattato un selfie con una polaroid, per verificare che il metodo fosse davvero efficace. E nella foto lui effettivamente non c’era – probabilmente l’acidità gli aveva impedito di prendere bene la mira. McArthur aveva ottenuto la prova che cercava. Il succo di limone funzionava: era diventato completamente invisibile.

15 David Dunning, professore di psicologia sociale alla Cornell University, lesse la notizia sul World Almanac del 1996, sezione Offbeat News Stories. Lo psicologo pensò: se Wheeler era troppo stupido per essere un rapinatore, forse era anche troppo stupido per sapere di essere troppo stupido per essere un rapinatore. “La sua stupidità gli nascondeva la sua stessa stupidità” pensò lo psicologo. Dunning si chiese poi se fosse possibile misurare il livello di competenza che ciascuno crede di avere confrontandolo con la reale
20 competenza. Nelle settimane successive organizzò un progetto di ricerca con un suo laureando, Justin Kruger. Il loro paper *Unskilled and Unaware of It: How Difficulties of Recognizing One’s Own Incompetence Lead to Inflated Self-assessments* venne pubblicato nel 1999 e da allora è un piccolo classico degli studi sull’ignoranza di sé. Il risultato delle ricerche dei due studiosi è conosciuto come “effetto Dunning-Kruger”.

25 Di che cosa si tratta? “Quando le persone sono incompetenti nelle strategie che adottano per ottenere successo e soddisfazione, sono schiacciate da un doppio peso: non solo giungono a conclusioni errate e fanno scelte sciagurate, ma la loro stessa incompetenza gli impedisce di rendersene conto. Al contrario, come nel caso di Wheeler loro hanno l’impressione di cavarsela egregiamente”, spiega Dunning.

30 Il più delle volte gli ignoranti non sanno di essere ignoranti, suggeriscono Dunning e Kruger. In effetti, se cerchiamo di capire che cosa non sappiamo attraverso l’introspezione

potremmo non ottenere nulla. Possiamo continuare a chiederci “Che cosa non so?” fino allo sfinimento, e darci delle risposte, ma non esauriremmo mai il campo infinito della nostra ignoranza. Guardarsi dentro non sempre porta risultati soddisfacenti, l'unico modo
35 per uscire dalla propria metaignoranza è chiedere agli altri.

Dunning spiega così il fenomeno: per ogni competenza, esistono persone molto esperte, esperte così così, poco esperte e pochissimo esperte. L'effetto Dunning-Kruger consiste in questo: le persone pochissimo esperte hanno una scarsa consapevolezza della loro incompetenza. Fanno errori su errori ma tendono comunque a credere di cavarsela.

40 I risultati sono stati raggiunti attraverso una serie di studi su senso dell'umorismo, abilità grammaticali e logiche, studi in seguito estesi anche ad altri campi. Prendendo in considerazione il 25 per cento del campione che aveva ottenuto i risultati peggiori in ogni prova, si osservava che in media, in una scala da 1 a 100, i soggetti si davano un punteggio di 62, nonostante la loro valutazione effettiva non superasse i 12 punti. Questo
45 accade perché in molti campi l'atto di valutare la correttezza della risposta di qualcuno richiede la stessa competenza necessaria a scegliere la risposta esatta. Sembrerebbe dunque che la tendenza alla sopravvalutazione di sé sia inevitabile.

[...] Parte della nostra ignoranza, forse la parte più importante, è centrale e misteriosa. La nostra ignoranza riguarda aspetti essenziali: riguarda noi stessi.

Comprensione e Analisi

1. La prima parte del testo è la breve narrazione di eventi che hanno innescato una serie di riflessioni in psicologi ed esperti del comportamento. Individua l'ipotesi di partenza di Dunning e l'enunciato finale dell'effetto Dunning-Kruger.
2. Metti in evidenza tutti i passaggi argomentativi che portano dall'ipotesi all'enunciato dell'effetto.
3. Che cosa si intende per "metaignoranza"? Perché l'autore conia questo termine?
4. Spiega la conclusione a cui arriva l'autore: «Sembrerebbe dunque che la tendenza alla sopravvalutazione di sé sia inevitabile».
5. Individua le scelte formali (aneddotti, citazioni, successione delle sequenze, figure retoriche...) che l'autore mette in campo per scrivere il suo articolo.

Produzione

Nella nostra società può capitare molto spesso di sentirsi "ignoranti", ovvero di non avere conoscenze adeguate per comprendere una situazione e le sue cause oppure per prevederne adeguatamente le conseguenze. Occorre allora fare affidamento su quello che si conosce e cercare fonti di informazione comprensibili e affidabili.

Rifletti sul paradosso dell'ignoranza esposto nell'articolo: ti sembra calzante e capace di spiegare comportamenti diffusi nella società del presente e del passato oppure ritieni che gli esseri umani siano più spesso in grado di riconoscere i propri limiti e di ricerca informazioni comprensibili e affidabili per capire la genesi dei propri errori di valutazione e superare così la propria ignoranza? Scrivi un testo organico, facendo riferimento alle tue esperienze, letture e conoscenze.

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

Il testo è tratto da Giuliano Amato, **Identità europea e identità nazionali**, in *Calendario civile europeo*, a cura di A. Bolaffi, G. Crainz, Progetti Donzelli, 2019, pp. 241-242 e pp. 256-257.

Da quando Immanuel Kant aveva lanciato, nel 1795, l'idea di una «federazione di stati liberi» come antidoto alla guerra e premessa della «pace perpetua»¹, ma il clima per realizzarla, almeno fra gli Stati europei, era stato così favorevole come negli anni immediatamente successivi alla seconda guerra mondiale. Se ne era parlato anche dopo
5 la prima e personalità illustri, come, fra gli altri, Richard Nikolaus Coudenhove-Kalergi e Luigi Einaudi, avevano anche prodotto concrete progettazioni di assetti sovranazionali europei². Ma non se era fatto nulla e nel giro di trent'anni, e sempre per responsabilità degli europei, il mondo era caduto in un secondo conflitto mondiale.

Questa volta, però, l'inaudita gravità dei costi umani stava davvero scuotendo le
10 coscienze: milioni e milioni di morti, non solo militari, ma anche civili, milioni e milioni di persone, adulti e bambini, abbandonati fra le macerie senza più i loro familiari più cari; e poi la Shoah, punto supremo dell'abiezione umana nel distruggere i diversi da sé. In quel clima, unire gli europei perché non ci fossero «mai più guerre fra noi» cessò di essere l'idea di un filosofo o il progetto di alcuni personaggi illuminati. Diventò un sentimento dal
15 fortissimo impatto emotivo, su cui era finalmente possibile costruire quella entità comune, che disinnescasse la voglia e i poteri della guerra reciproca. E quell'impatto di sicuro accompagnò le parole di Robert Schuman, ministro degli Esteri francese, quando egli propose, il 9 maggio 1950, che Francia e Germania mettessero in comune le
20 produzioni del carbone e dell'acciaio, rendendo così «impossibile» e «impensabile» una guerra futura per impadronirsene ed anzi introducendo il fermento (condivisibile anche dagli altri che volessero unirsi) «di una comunità più profonda tra paesi lungamente contrapposti da sanguinose scissioni»³.

Fu un gesto straordinario, questo di Schuman, rappresentante di un paese vincitore, che offriva un braccio allo sconfitto, pur causa di tanti, gravissimi mali, per farlo rialzare; un
25 gesto forse impensabile senza l'apporto di quel sentimento di perdono, che in lui nasceva dalla sua cultura cristiana. Certo si è che chi confronti questo atteggiamento con quello che era prevalso nella Conferenza di Versailles del 1919, rigidamente punitivo verso la Germania e per questo ritenuto già allora foriero di future reazioni revansciste tedesche (così John Maynard Keynes e Francesco Saverio Nitti)⁴, ben può apprezzarne la
30 lungimiranza e l'attitudine a far leva sulla coscienza dei tedeschi che non si erano identificati con il nazismo.

¹ Per la pace perpetua fu pubblicato da Kant nel 1795. Ora lo si può leggere in italiano in edizione Feltrinelli, Milano 2013.

² Si veda G. Amato, *Dall'idea di Europa alla costruzione europea*, in *Federalismi.it*, 2019, 2.

³ La Dichiarazione Schuman è tuttora riprodotta in forma integrale sul sito dell'Unione europea, europa.eu.

⁴ *Le conseguenze economiche della pace*, scritto da Keynes nel 1919, ebbe un inatteso, straordinario successo, tanto da essere tradotto in ben undici lingue. Ce n'è un'edizione Adelphi, Milano, del 2007. A sua volta Nitti uscì nel 1921 con il suo *L'Europa senza pace*, ripubblicato da goWare, Firenze, nel 2011.

Fu infatti allora, con la nascita della Comunità del carbone e dell'acciaio, che prese il via il lungo processo dell'integrazione europea. Non a caso, il 9 maggio, anniversario della Dichiarazione Schuman, è divenuto la festa annuale dell'Europa. I passi che sono stati fatti in questi (quasi) settant'anni sono tanti e li vedremo. [...]

Su queste premesse, il ritorno al 1957 significa due cose, per certi versi opposte: la prima è l'attribuzione alle istituzioni comunitarie di competenze nazionali attualmente oggetto di inefficiente coordinamento intergovernativo, in modo da accrescere non solo l'efficacia delle decisioni adottate, ma anche l'autorevolezza delle istituzioni che le adottano, sottraendole alle sedi in cui decidono gli Stati più forti; *governance* dell'eurozona, livelli comuni della protezione sociale e immigrazione sono i tre settori oggi prioritari per un tale trasferimento di competenze, L'ambiente c'è già. La seconda è, per converso, la riduzione, ovunque possibile, del tasso di uniformità delle decisioni adottate nell'esercizio di competenze comunitarie, in modo da salvaguardare, se ci sono, legittime specificità nazionali. Ciò può essere fatto in tanti modi diversi: non regolando fino all'ultimo dettaglio la materia oggetto di disciplina comunitaria, ma limitandosi invece a fissare i principi a cui devono conformarsi le regole nazionali perché ne sia consentito il mutuo riconoscimento⁵; scrivendo le direttive in modo da incoraggiare gli adattamenti nazionali e non, come si è fatto sinora, la trasformazione delle stesse direttive in regolamenti a scoppio ritardato; non pretendendo la diretta applicazione, addirittura in sede giudiziaria, di disposizione del Trattato bisognose di intermediazione legislativa – come aveva inizialmente fatto la Corte di giustizia nel caso italiano Taricco⁶ – così da consentire al legislatore, allo stesso legislatore europeo, di modulare tali disposizioni in relazione alle specificità nazionali; riconoscendo infine – e questo ancora spetta alla Corte di giustizia – un ragionevole margine di apprezzamento ai parlamenti nazionali su questioni controverse nella coscienza civile, sulle quali le culture nazionali hanno necessariamente un peso, sino a quando, almeno, non pongono a repentaglio i principi fondanti dell'Unione⁷.

L'apparente contrasto fra le correzioni di rotta qui proposte è una eloquente riprova del paradosso, se si vuole, in cui si è tradotta la perdita dell'equilibrio iniziale. Perdita c'è stata in virtù della crescita recente degli interessi nazionali, che ha prevedibilmente ingrossato la cooperazione intergovernativa, a scapito di quel metodo comunitario in cui riesce ad essere prioritario e quindi più forte l'interesse europeo. Ma perdita c'è stata

⁵ Il principio del mutuo riconoscimento nacque in un celebre caso del 1979, relativo ad un liquore francese a bassa gradazione, il Cassis de Dijon, di cui era stata vietata la vendita in Germania, perché non rispondeva agli standard tedeschi. La Corte di giustizia dichiarò il divieto illegittimo e affermò che standard nazionali diversi, purché ragionevolmente vicini, dovevano essere ritenuti sufficienti alla libera circolazione, e vendita, nel mercato comune. Sul tema rimane preziosa la lettura di F. Kostoris Padoa Schioppa (a cura di), *The Principles of Mutual Recognition in the European Integration Process*, Palgrave, Hampshire 2005.

⁶ In quel caso la controversia verteva intorno all'art. 325 del Trattato, che secondo la decisione iniziale della Corte doveva essere applicato direttamente dai giudici nazionali, sebbene, ad avviso di molti, se ne potessero desumere solo principi, bisognosi di attuazione legislativa; in assenza di ciò, trattandosi di materia penale, sorgevano delicati problemi di certezza dei fatti colpiti e quindi di rispetto del principio di legalità. Fu la Corte costituzionale italiana a riproporre in questi termini alla Corte del Lussemburgo, che finì per convenire sulla necessità, per i giudici nazionali, di tener conto delle garanzie previste dai loro ordinamenti. Si veda E. Lupo, *La sentenza M.A.S. della Corte di Giustizia e i suoi effetti: continua la saga Taricco*, in «Quaderni costituzionali», 2018, 1.

⁷ Del margine di apprezzamento dei parlamenti nazionali si è avvalsa per prima la Corte di Strasburgo, garante della Cedu, la Convenzione dei diritti del 1950, in materie come quella religiosa, e dei simboli religiosi, oppure dei diritti degli omosessuali. Ciò le ha consentito di far progredire la garanzia europea di diversi diritti, via via che veniva aumentando il consenso su di essi nei singoli Stati. Anche la Corte di giustizia europea è venuta facendo qualcosa di simile, tenendo altresì conto, negli ultimi anni, dell'art. 4 del Trattato sull'Unione, a norma del quale questa rispetta non solo l'eguaglianza dei singoli Stati, ma anche la loro «identità nazionale». Del tema mi sono io stesso occupato in G. Amato, in collaborazione con B. Barbisan, *Corte costituzionale e Corti europee*, il Mulino, Bologna 2015. Si veda inoltre M. Aziz, *The Impact of European Rights on National Legal Cultures*, Hart, Oxford 2001.

65 anche nell'utilizzo di quel metodo, magari in ambiti nei quali minore è stata l'attenzione politica dei governi ed è effettivamente prevalsa la burocrazia della Commissione (alla quale il Parlamento europeo non ha fatto da argine) con l'imposizione, senza alcuna flessibilità, di uniformi regole comuni anche là dove non ve n'era ragione⁸. Il che – come si diceva – ha sordamente contribuito, nel tempo, ad alimentare sentimenti antieuropei, poi sfruttati dai sopraggiunti movimenti politici antieuropei.

⁸ Si veda, con impostazione in parte diversa da questa e tuttavia non lontana, D. Grimm, *The Constitution of European Democracy*, Oxford University Press, Oxford 2016.

Comprensione e analisi

1. Riassumi la tesi dell'autore e le ragioni che adduce per sostenerla. Ipotizza le antitesi che si possono opporre al suo ragionamento.
2. Soffermati sulla presentazione del gesto di Robert Schuman (rr. 18-28): perché è definito «straordinario»? Quali convinzioni personali lo hanno motivato? In che modo l'autore permette al lettore di apprezzarlo?
3. Come si conciliano le due indicazioni di rotta «per certi versi opposte» che dovrebbero ispirare il rapporto fra Unione Europea e Stati nazionali?
4. Come definiresti, in sintesi, il giudizio che l'autore esprime sulle istituzioni europee? Indica i passaggi (parole, formulazioni etc.) su cui fondi la tua risposta.
5. Caratterizza il registro linguistico utilizzato in questo passo, analizzando in particolare le scelte lessicali e le costruzioni sintattiche utilizzate sul piano espositivo. Ci sono scelte comunicative che trovi particolarmente efficaci?

Produzione

Nel narrare il contesto che portò alla sottoscrizione del Trattato costitutivo della Comunità economica europea il 25 marzo 1957 e nel richiamarlo per trovare indicazioni di rotta per superare le difficoltà incontrate dall'Unione Europea, Giuliano Amato esprime la sua idea di Europa e indica le strade da seguire per avvicinarla al raggiungimento dei suoi obiettivi.

Ritieni di poter condividere l'analisi e il giudizio dell'autore? Pensi che un equilibrio fra istituzioni comunitarie e salvaguardia della specificità delle singole nazioni sia realistico e, soprattutto, vantaggioso per gli Stati membri?

Illustra le tue idee analizzando la questione in relazione a vari ambiti (economico, militare, scolastico, istituzionale...) con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Il testo è tratto da Jonathan Safran Foer, **Possiamo salvare il mondo prima di cena. Perché il clima siamo noi**, Guanda, 2019, pp. 143-144.

- 5 Possiamo provarci. Dobbiamo provarci. Quando si tratta di impegnarsi contro la distruzione della nostra stessa casa, la risposta non è mai o/o – è sempre sia/sia. Non possiamo più permetterci il lusso di scegliere le malattie contro cui provare a cercare un rimedio o i rimedi da tentare. Dobbiamo sforzarci di porre fine all'estrazione alla
- 10 combustione di carburanti fossili e investire nelle energie rinnovabili e riciclare e utilizzare materiali rinnovabili ed eliminare gli idrofluorocarburi nei refrigeranti e piantare alberi e proteggere gli alberi e volare meno e guidare meno e sostenere l'introduzione di una carbon tax e cambiare i metodi di allevamento e ridurre lo spreco di cibo e ridurre il nostro consumo di prodotti di origine animale. E tanto altro.
- 15 Le soluzioni economiche e tecnologiche vanno bene per risolvere problemi economici e tecnologici. Certo, la crisi del pianeta richiederà anche innovazioni e interventi legislativi, ma siamo di fronte a un genere di problema molto più vasto – un problema *ambientale* – che racchiude sfide sociali come la sovrappopolazione, la marginalizzazione delle donne, le disparità di reddito e le abitudini di consumo. Con ramificazioni non solo nel
- 20 nostro futuro, ma nel nostro passato.
- Secondo i ricercatori di Project Drawdown, quattro tra le strategie di maggior impatto per contenere il riscaldamento globale sono: ridurre lo spreco di cibo, favorire l'istruzione femminile, lavorare sulla pianificazione familiare e la salute riproduttiva e passare collettivamente a un'alimentazione a prevalenza vegetale. I benefici di questi progressi si estendono ben oltre la riduzione delle emissioni di gas serra e il loro costo principale è il nostro sforzo collettivo. Un costo che però non si può eludere.

Produzione

Il clima della Terra sta cambiando sempre più rapidamente a causa di un evidente aumento della temperatura media del pianeta: si parla per questo di *riscaldamento globale*. Quasi l'unanimità degli scienziati ne individua la causa principale nel cosiddetto effetto antropico, ovvero nell'insieme dei comportamenti dell'umanità che hanno un impatto sull'ambiente.

Rifletti sulle considerazioni proposte dall'autore, traendone spunto per tue riflessioni personali, che fonderai su conoscenze, esperienze, letture.

Dai un titolo al tuo elaborato e, se lo ritieni utile alla chiarezza dell'esposizione, dividilo in paragrafi, anch'essi opportunamente titolati.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	1.50 - 3.50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	1.50 - 3.50
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	1.50 - 3.50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	1.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	1.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	decisamente efficaci e puntuali	efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	decisamente chiare e complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	decisamente presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	decisamente completa; presente	adeguata (con qualche imprecisione); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	articolate, ricche e originali	adeguate	essenziali ma corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	decisamente efficaci e puntuali	efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	decisamente chiare e complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	decisamente presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	decisamente completa; presente	adeguata (con qualche imprecisione); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	articolate, ricche e originali	adeguate	essenziali ma corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	decisamente efficaci e puntuali	efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	decisamente chiare e complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	decisamente presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	decisamente completa; presente	adeguata (con qualche imprecisione); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	articolate, ricche e originali	adeguate	essenziali ma corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)
per allievi con BES

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	12	10	7	5	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	decisamente efficaci e puntuali	efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	12	10	8	5	2
Coesione e coerenza testuale	decisamente chiare e complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	12	10	7	5	2
Ricchezza e padronanza lessicale	decisamente presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Non valutate				
	12	9	7	4	3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	12	9	7	5	3
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	articolate, ricche e originali	adeguate	essenziali ma corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)
per allievi con BES**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	12	10	7	5	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	decisamente efficaci e puntuali	efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
Coesione e coerenza testuale	12	10	8	5	2
	decisamente chiare e complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	12	10	7	5	2
	decisamente presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Non valutate				
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	12	9	7	4	3
	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	12	9	7	5	3
	articolate, ricche e originali	adeguate	essenziali ma corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10	8	6	4	2
	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	15	12	9	6	3
	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
Correttezza Congruenza dei Riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	15	12	9	6	3
	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)
per allievi con BES**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	12	10	7	5	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	decisamente efficaci e puntuali	efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	12	10	8	5	2
Coesione e coerenza testuale	decisamente chiare e complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	12	10	7	5	2
Ricchezza e padronanza lessicale	decisamente presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Non valutate				
	12	9	7	4	3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	12	9	7	5	3
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	articolate, ricche e originali	adeguate	essenziali ma corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e Articolazione delle Conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

Mercoledì 4 maggio 2022

Simulazione seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

COMUNICAZIONE PER LA GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO 2022

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine visiva e l'headline per la Giornata Mondiale del Teatro, istituita dall'International Theatre Institute (ITI) dell'UNESCO, che si svolge il 27 marzo di ogni anno.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A.** affissione: manifesto dell'evento (formato A4 sviluppo verticale)
- B.** inserzione per quotidiano (maxipiede 26,8 x 13,8 cm orizzontale);
- C.** epub: prima e quarta di copertina e una doppia pagina interna della brochure informativa degli eventi (formato a scelta);
- D.** web: interfaccia home page OFFLINE (1440 x 900 pixel riprodotto su 29,7 x 16,7 cm)

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

- 1.** fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, moodboard e bozze/rough) che mostri il processo creativo;
- 2.** redigere una breve presentazione scritta che spieghi il concept del progetto (minimo 10 righe, massimo 25 righe, font a scelta in corpo 11);
- 3.** realizzare il layout finale;
- 4.** consegnare il formato aperto/nativo dell'applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini raster, elementi vettoriali e font);
- 5.** consegnare l'elaborato finito in formato digitale pronto per la stampa (.pdf).

BRIEF DEL PROGETTO

Premesse

La Giornata Mondiale del Teatro è stata celebrata per la prima volta nel 1961 su iniziativa dell'International Theatre Institute (ITI).

Da allora ogni anno, il 27 marzo, la Comunità Teatrale Internazionale, i centri ITI presenti nei vari paesi del mondo, i teatri, i professionisti del settore, le università e le accademie celebrano la Giornata Mondiale del Teatro (GMT).

In tale occasione vengono organizzate e promosse numerose iniziative, nazionali e internazionali. La data vuole ricordare l'importanza della forma d'arte teatrale, ma anche sensibilizzare governi e istituzioni affinché riconoscano il valore del teatro non solo come espressione artistica, ma anche come importante volano di sviluppo e crescita delle nazioni.

L'ITI considera il teatro un ponte tra reale e irreale, un mondo di emozioni, frutto dello spettacolo dal vivo, la più antica forma di commistione delle arti, in quanto insieme di danza, musica, suono, corpo e parole.

Il teatro, in tutte le sue forme, insegna a cogliere i molteplici aspetti dell'esistenza umana.

L'ITI intende promuovere quest'arte antica ma attuale affinché le nuove generazioni ne riconoscano il valore sociale e culturale, e vedano nelle arti performative una condizione necessaria per la conoscenza dell'animo umano nei suoi aspetti più reconditi, essenziali, divertenti o tragici.

In occasione della Giornata Mondiale del Teatro si realizzeranno laboratori, performance, incontri e seminari sulla funzione sociale, esperienziale e sperimentale del teatro.

Il Messaggio della Giornata Mondiale del Teatro

Una delle più importanti iniziative promosse in questa occasione è la diffusione del "Messaggio della GMT" da parte di una personalità conosciuta e riconosciuta a livello mondiale che, su invito dell'ITI, condivide con il mondo le sue riflessioni sul teatro e sulla cultura della pace.

Il primo messaggio della Giornata Mondiale del Teatro è stato scritto da Jean Cocteau nel 1962. In passato i messaggi sono stati affidati a personalità quali Peter Brook, Maurice Béjart, Luchino Visconti, Eugène Ionesco, Pablo Neruda, Dario Fo e molti altri.

Il Messaggio è tradotto in oltre 50 lingue, letto da migliaia di spettatori prima degli spettacoli e riportato da quotidiani, stazioni radio ed emittenti televisive dei cinque continenti.

Per la GMT 2018 il messaggio, qui sotto riportato, è firmato da Simon McBurney, attore, scrittore, regista e attualmente uno dei più innovativi, mutevoli e influenti registi teatrali.

"(...) Senza l'atto del performer il pubblico non potrebbe credere. Senza la fiducia del pubblico, la performance non sarebbe completa. Ridiamo nello stesso momento. Siamo commossi. Rimaniamo senza fiato o restiamo scioccati nel silenzio. E in quel momento attraverso il dramma scopriamo una verità più profonda: che ciò che consideravamo la divisione più privata tra noi, il confine della nostra coscienza individuale, anche senza frontiere è qualcosa che noi condividiamo".

Per la GMT 2019 il messaggio, qui sotto riportato, è firmato dal cubano Carlos Celdrà, pluripremiato regista teatrale, drammaturgo e accademico.

"La mia patria teatrale si trova in quei momenti di incontro con gli spettatori che arrivano nel nostro teatro sera dopo sera dagli angoli più disparati della mia città, per accompagnarci e condividere alcune ore, pochi minuti. La mia vita è fatta di questi momenti unici, in cui smetto di essere me stesso, di soffrire per me stesso, e rinasco e capisco il significato della professione teatrale: vivere istanti di pura, effimera verità, dove sappiamo che ciò che diciamo e facciamo, lì sotto le luci del palcoscenico, è vero e riflette la parte più profonda, più personale di noi stessi."

Informazioni sull'International Theatre Institute (ITI)

L'ITI è stato creato su iniziativa del primo direttore generale dell'UNESCO Sir Julian Huxley e del drammaturgo e romanziere J.B. Priestly nel 1948. L'obiettivo dei fondatori era di dare vita a un'organizzazione in linea con i principi dell'UNESCO riguardo alla cultura, all'educazione e alle arti. L'idea era creare una piattaforma per lo scambio internazionale, per la formazione nelle arti dello spettacolo, per la reciproca comprensione e per costruire la pace.

Oggi l'ITI è la più grande organizzazione artistica al mondo e promuove l'espressione culturale di ciascuno, indipendentemente da età, genere, credo o appartenenza etnica. L'ITI lavora affinché il teatro sia utilizzato dalle comunità per incentivare lo sviluppo, per accrescere la comprensione reciproca e per costruire la pace nel mondo, perché nel teatro le diverse culture ed espressioni artistiche non solo sono salvaguardate ma promosse.

10 motivi per cui è importante ancora oggi andare a teatro secondo Kevin Brown, ricercatore del Dipartimento di Teatro dell'Università del Missouri, Columbia.

1. Esseri umani

La messa in scena a teatro è un fenomeno culturale universale che esiste in ogni società e in tutto il mondo. Gli esseri umani sono l'unica specie animale che crea il teatro. La comprensione del teatro ci aiuta a capire che cosa significa essere umani.

2. Autoespressione

Il teatro ci insegna come esprimere noi stessi in modo più efficace. Sviluppa la nostra capacità di comunicare i nostri pensieri e sentimenti verso gli altri, migliora le nostre relazioni e aiuta a migliorare il mondo che ci circonda.

3. Conoscenza di sé

Il teatro ci insegna qualcosa in più su noi stessi. Esso ci aiuta a capire come le nostre menti e quelle degli altri lavorano. Ci aiuta a vedere come gli ambienti ed il contesto in cui viviamo influenzano chi siamo e chi diventeremo.

4. La storia

Il teatro è un ottimo modo per guardare alla storia, invece di impararla su un libro polveroso; il teatro fa vivere la storia, e rende il suo apprendimento più divertente.

5. Il corpo

Il teatro ci ricorda che, anche in questa mutevole era digitale, c'è il corpo al centro di ogni transazione tecnologica.

6. La globalizzazione

Il teatro ci aiuta a comprendere persone di culture diverse dalla nostra perché possiamo imparare molto confrontandoci con le loro tradizioni ed abitudini; ciò ci porta ad essere meno etnocentrici e più disponibili verso gli altri.

7. Auto-responsabilizzazione

Gli spettacoli teatrali rappresentano ogni aspetto della nostra vita, e questo ci aiuta a prendere consapevolezza delle dinamiche sociali che ci riguardano.

8. Cambiamento sociale

Il teatro è uno spazio culturale in cui la società si esamina come se fosse davanti uno specchio. Il teatro è una sorta di laboratorio in cui si studiano i problemi della società per poi tentare di risolverli.

9. Istruzione

Il teatro è un ottimo modo per imparare e conoscere persone, luoghi e idee.

Apprendere a teatro è sicuramente più divertente.

10. La creatività

Il teatro ci aiuta a sviluppare la creatività. Il nostro sistema educativo pone sempre più attenzione a scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, ma non possiamo dimenticare l'importanza dell'arte, e il teatro è arte.

Le arti performative oggi

Oggi il teatro è considerato obsoleto da molte persone, in particolare dai giovani.

Nei secoli passati assistere ad una rappresentazione teatrale era più che una moda, era uno dei pochissimi momenti di svago; il teatro era luogo non solo ricreativo o informativo, ma anche di educazione, di profonda socializzazione e di sfoggio di status sociale. Adesso assistere a un'opera performativa, sia essa una commedia contemporanea, una lirica o un balletto, è un'attività assai meno praticata, più propria di una ristretta cerchia di interessati che del vasto pubblico. Soprattutto i giovani preferiscono impiegare il loro tempo in attività d'altro genere.

Obiettivo: descrizione del progetto

Lo scopo di questa giornata è:

- promuovere le conoscenze e le pratiche teatrali presso un pubblico sempre più vasto, coinvolgendo in modo particolare le fasce giovanili;
- incoraggiare le attività nel campo dello spettacolo dal vivo, quali dramma, danza e tutto ciò che riguarda le arti performative, nonché difenderne il libero sviluppo;
- incentivare workshop, festival, congressi e promuovere scambi internazionali di conoscenze e pratiche nelle arti teatrali al fine di consolidare la pace e la comprensione reciproca tra persone e popoli.

Target:

Target globale con particolare attenzione alle fasce giovanili.

Obiettivi di comunicazione:

Promuovere l'interesse e incoraggiare le attività nelle arti dello spettacolo dal vivo, in tutte le sue forme e in tutto il mondo; rendere le persone consapevoli del valore del teatro in quanto luogo di condivisione, scambio, cooperazione, comprensione reciproca e, in definitiva, di cultura.

Il tono di voce:

- COINVOLGENTE
- MULTICULTURALE
- STIMOLANTE
- CONTEMPORANEO

Pianificazione dei Media:

- stampa: quotidiani, riviste, riviste specializzate;
- affissioni;
- web, social, quotidiani online.

TESTI DA INSERIRE IN MANIFESTO e INSERZIONE QUOTIDIANO e SITO

titolo: da creare come richiesto

sottotitolo: le arti performative oggi

date: 27 marzo 2020

luogo: Città (la scelta del nome città è libera, esempio: Roma)

Teatro (la scelta del nome del teatro è libera, esempio: Vascello)

info: www.giornatamondialeteatro.com

LOGHI DA INSERIRE

logo: ITI e UNESCO

logo: Comune della città (se fornito dalla commissione; in alternativa si inserisce l'ipotetico ingombro)

logo: MIBAC

Per il sito web vanno inoltre inseriti del "testo ingombro" per una breve descrizione degli eventi e alcune immagini

TESTI DA INSERIRE NELLA BROCHURE

(NELLA PRIMA DI COPERTINA)

titolo: da creare come richiesto

sottotitolo: le arti performative oggi

date: 27 marzo 2020

luogo: Città (la scelta del nome città è libera, esempio: Roma)

Teatro (la scelta del nome del teatro è libera, esempio: Vascello)

(PER LE PAGINE INTERNE)

ipotizzare un evento da sviluppare sulla doppia pagina, si può utilizzare il "testo ingombro" sia per il testo corrente che per i titoli. Corredare il tutto con qualche immagine.

(NELLA QUARTA DI COPERTINA)

info: www.giornatamondialeteatro.com

info aggiuntive: indirizzo e orari ed eventuali loghi social

immagini: eventuale mappa (da richiedere al docente)

Allegati

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- loghi

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

Durata massima della prova: 6 moduli.

Le varie parti della prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini). È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato. Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Griglia di valutazione

Simulazione II prova scritta

Progettazione Multimediale - Corso Tecnico Grafica e Comunicazione

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo	Punteggio max	Punteggio
Attinenza al brief Rispetto dei formati e delle consegne richieste (concept, mappa concettuale, ecc...). Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	0,5	1,0	1,5	2,0	2,5	2,5	
Linguaggio creativo/artistico Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici, creando un messaggio originale ed esteticamente gradevole.	0,6	1,2	1,8	2,4	3,0	3,0	
Iter progettuale Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione attraverso la progettazione.	0,4	0,8	1,2	1,6	2,0	2,0	
Utilizzo applicativi Padronanza delle conoscenze tecniche e utilizzo dei diversi software, singolarmente e in commistione tra loro.	0,5	1,0	1,5	2,0	2,5	2,5	
	Totale					10	